Unipol Gruppo Finanziario

Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2013

Unipol GRUPPO

Unipol 50° 1963 • 2013

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45
Capitale sociale Euro 3.365.292.408,03 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046

www.unipol.it

Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2013

Bologna, 14 novembre 2013

INDICE

Cariche sociali e direttive 5

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Area di consolidamento al 30 settembre 2013 8

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 10

Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione 15

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 20

Indicatori alternativi di performance 21

Informazioni sulla gestione 22

Settore Assicurativo 29

Settore Bancario 39

Settore Immobiliare 42

Settore Holding/Servizi e Altre attività 44

Gestione patrimoniale e finanziaria 46

Riserve tecniche e Passività finanziarie 49

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 51

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria 56

Conto economico e Conto economico complessivo 58

Sintesi del conto economico per settori 60

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 63

Cariche sociali e direttive

Presidente Onorario	Enea Mazzoli

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Pierluigi Stefanini	
Vice Presidente	Giovanni Antonelli	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri	
Consiglieri	Giovanni Battista Baratta Francesco Berardini Rocco Carannante Piero Collina Sergio Costalli Ernesto Dalle Rive Vanes Galanti Guido Galardi Giuseppina Gualtieri Claudio Levorato Ivan Malavasi	Paola Manes Pier Luigi Morara Milo Pacchioni Marco Pedroni Elisabetta Righini Francesco Saporito Adriano Turrini Marco Giuseppe Venturi Hilde Vernaillen Rossana Zambelli Mario Zucchelli
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay	

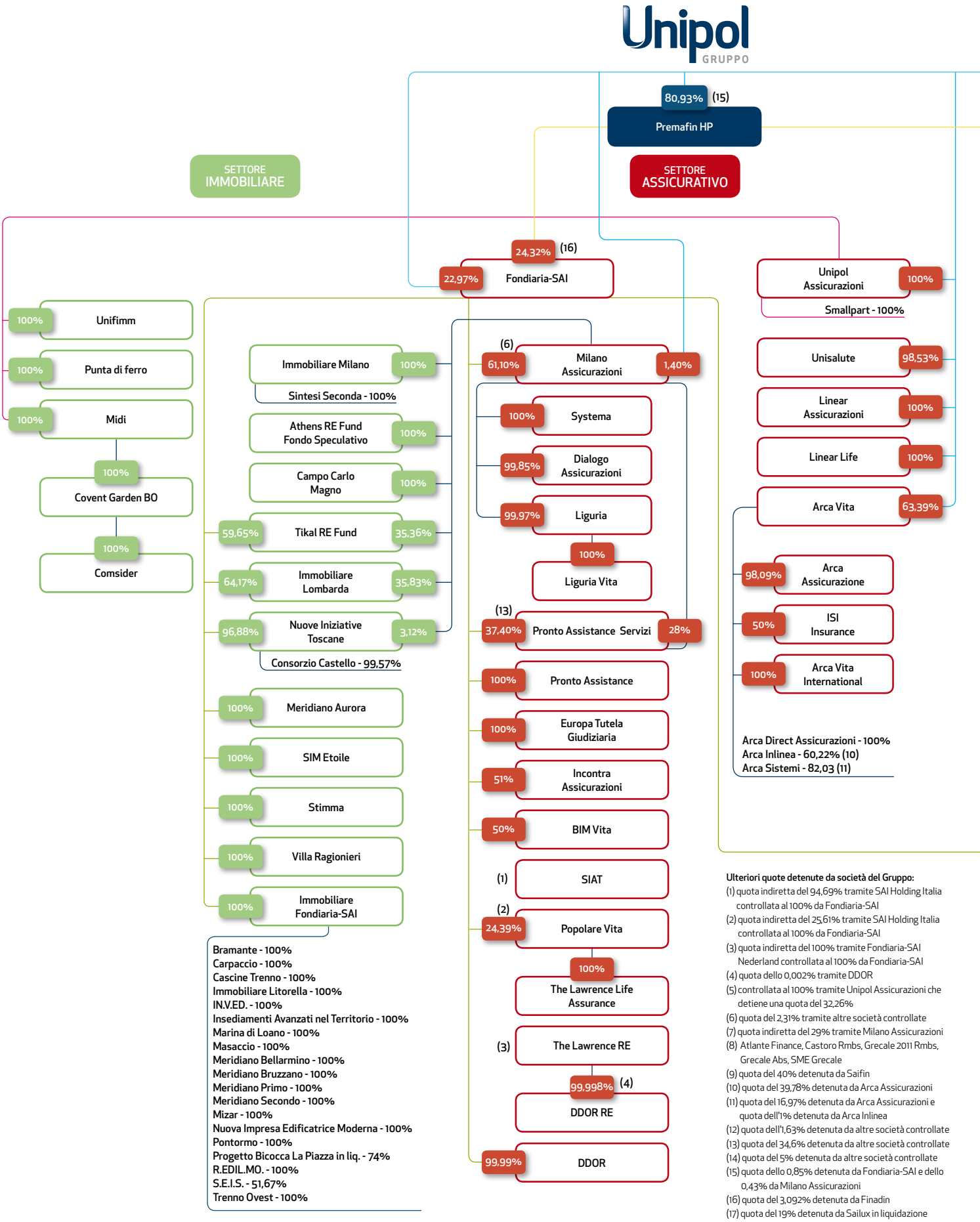
Collegio Sindacale	
Presidente	Roberto Chiusoli
Sindaci Effettivi	Silvia Bocci Domenico Livio Trombone
Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi Chiara Ragazzi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina

Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA

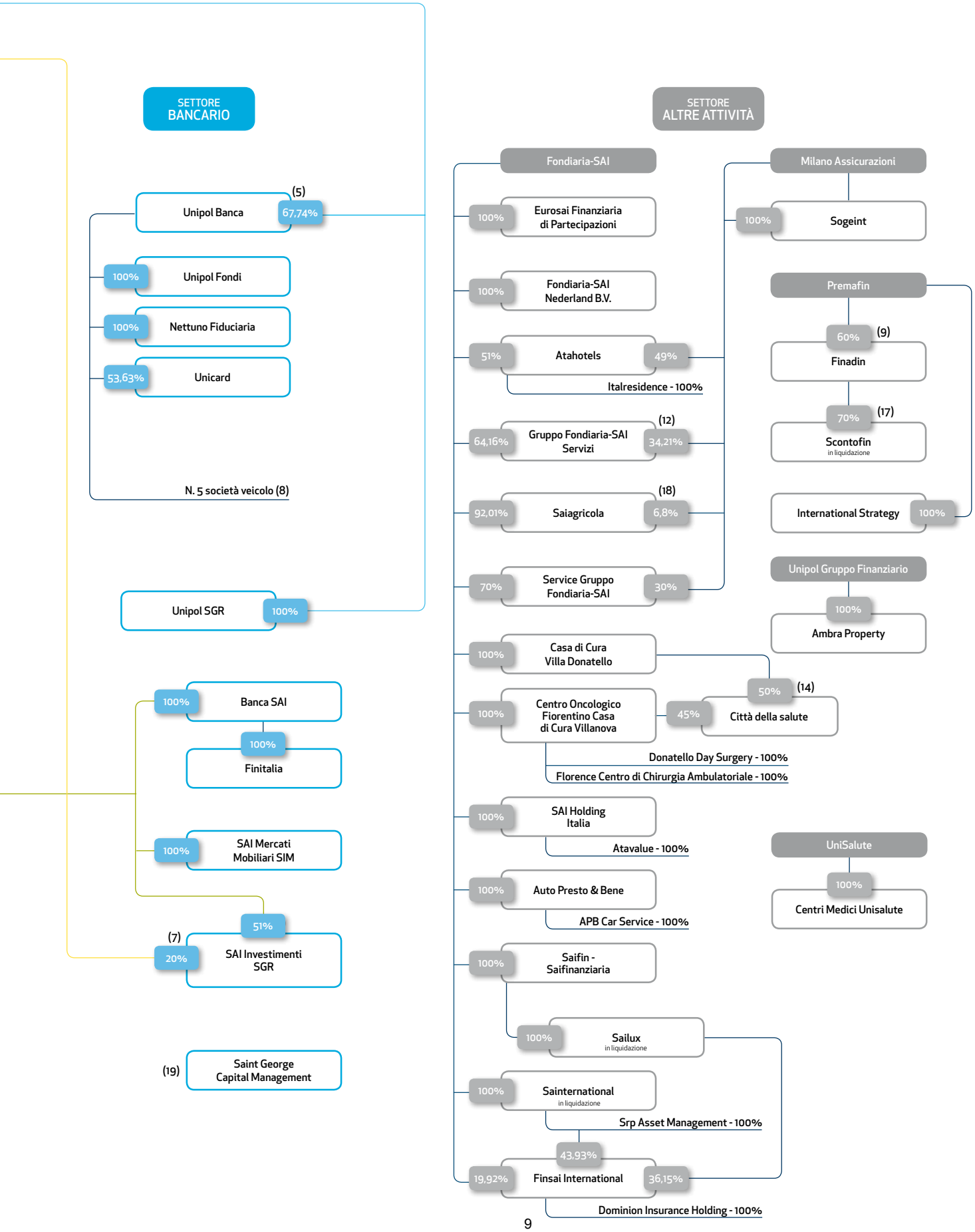
Resoconto intermedio di gestione

Grafico Area di Consolidamento al 30/09/2013 (metodo integrale)



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

(1) quota indiretta del 94,69% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(2) quota indiretta del 25,61% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(3) quota indiretta del 100% tramite Fondiaria-SAI Nederland controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(4) quota dello 0,002% tramite DDOR
(5) controllata al 100% tramite Unipol Assicurazioni che detiene una quota del 32,26%
(6) quota del 2,31% tramite altre società controllate
(7) quota indiretta del 29% tramite Milano Assicurazioni
(8) Atlante Finance, Castoro Rmbs, Grecale 2011 Rmbs, Grecale Abs, SME Grecale
(9) quota del 40% detenuta da Saifin
(10) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
(11) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
(12) quota dell'1,63% detenuta da altre società controllate
(13) quota del 34,6% detenuta da altre società controllate
(14) quota del 5% detenuta da altre società controllate
(15) quota dello 0,85% detenuta da Fondiaria-SAI e dello 0,43% da Milano Assicurazioni
(16) quota del 3,092% detenuta da Finadin
(17) quota del 19% detenuta da Sailux in liquidazione
(18) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance Servizi
(19) quota del 100% detenuta da Saifin - Saifinanziaria


SETTORE BANCARIO
Unipol Banca
(5)
67,74%
100%
Unipol Fondi
100%
Nettuno Fiduciaria
53,63%
Unicard
N. 5 società veicolo (8)
Unipol SGR
100%
100%
Banca SAI
100%
Finitalia
100%
SAI Mercati Mobiliari SIM
51%
(7)
20%
SAI Investimenti SGR
(19)
Saint George Capital Management
SETTORE ALTRE ATTIVITÀ
Fondiaria-SAI
100%
Eurosai Finanziaria di Partecipazioni
100%
Fondiaria-SAI Nederland B.V.
51%
Atahotels
49%
Italresidence - 100%
64,16%
Gruppo Fondiaria-SAI Servizi
(12)
34,21%
92,01%
Saiagricola
(18)
6,8%
70%
Service Gruppo Fondiaria-SAI
30%
100%
Casa di Cura Villa Donatello
100%
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova
45%
50%
(14)
Città della salute
Donatello Day Surgery - 100%
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale - 100%
100%
SAI Holding Italia
Atavalue - 100%
100%
Auto Presto & Bene
APB Car Service - 100%
100%
Saifin - Saifinanziaria
100%
Sailux
in liquidazione
100%
Sainternational
in liquidazione
Srp Asset Management - 100%
43,93%
19,92%
Finsai International
36,15%
Dominion Insurance Holding - 100%
Milano Assicurazioni
100%
Sogeint
Premafin
60%
(9)
Finadin
70%
(17)
Scontofin
in liquidazione
International Strategy
100%
Unipol Gruppo Finanziario
100%
Ambra Property
UniSalute
100%
Centri Medici Unisalute

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Il terzo trimestre del 2013 è stato caratterizzato da una crescita globale in accelerazione, poco oltre il 3% su base annua. Alla radice di tale positivo andamento vi sono: la conclusione della recessione nell'area euro (+0,3% la crescita nel secondo trimestre del 2013), la stabilizzazione dell'andamento economico della Cina e la continuazione del ciclo espansivo negli USA.
In Europa la ripresa economica, pur fragile e debole, trova conferme in diversi indicatori macroeconomici relativi ai vari Paesi dell'Unione. Si tratta di un modesto miglioramento ciclico dovuto essenzialmente ad una minore restrizione fiscale ed alla favorevole dinamica delle esportazioni, stimolate da uno scenario economico globale in sviluppo.
In tale contesto la Banca Centrale Europea (BCE), è intervenuta il 7 novembre riducendo di 25 punti base il tasso di sconto, portandolo al minimo storico dello 0,25% pur lasciando inalterato allo 0,5% il tasso di sconto. La principale motivazione alla base della scelta della BCE, espressa nel comunicato finale, riguarda la discesa del tasso di inflazione nella zona euro (0,7% su base annua in ottobre). In ogni caso, l'istituto di Francoforte aveva già in precedenza indicato che continuerà con la politica monetaria espansiva per un "periodo esteso", fintantoché la crescita sarà debole e non si registreranno significative pressioni sui prezzi al consumo. Infatti, l'inflazione, all'1,1% nel mese di settembre, non desta particolari preoccupazioni e si mantiene lontana dal target fissato dall'Autorità monetaria, collocato in un'area prossima, ma non superiore, al 2%.
L'economia americana si trova in fase di espansione (+1,6% l'andamento tendenziale del secondo trimestre del 2013), nonostante la politica fiscale sia tuttora parzialmente restrittiva. La disoccupazione è in costante discesa (7,3% ad agosto), i consumi sono in aumento e non si vedono all'orizzonte pericoli di rialzo dell'inflazione (1,5% il dato di agosto). Grava su tale quadro, però, la tensione a livello politico per la definizione della politica fiscale e per l'aumento del tetto del debito che divide i due partiti (Democratico e Repubblicano) al Congresso.
La Federal Reserve aveva annunciato, in occasione dei meeting di metà giugno e fine luglio, un imminente inizio della normalizzazione della politica monetaria attraverso una progressiva riduzione degli stimoli non convenzionali (*tapering*). Tale messaggio aveva provocato un significativo rialzo della curva dei tassi, in particolare sulle scadenze legate al costo dei mutui immobiliari (quelle a 10 e 30 anni). L'andamento dei rendimenti statunitensi si è riflesso in un parallelo incremento dei tassi nell'Area Euro. Nell'incontro di metà settembre la Banca Centrale Americana ha deciso di rinviare il cosiddetto *tapering*. Ha pesato su questa scelta la preoccupazione per un indebolimento del settore immobiliare, trainante per la ripresa congiunturale, e la constatazione che tale linea di politica monetaria stava provocando un peggioramento delle condizioni finanziarie, non solo negli Usa, ma anche in altre aree geografiche (nei Paesi emergenti e, in parte, nell'Area Euro). Il nuovo orientamento ha comportato una parziale riduzione della parte lunga e lunghissima della curva *swap* e di quella governativa degli USA. Il movimento si è trasferito sui corrispondenti tassi dell'Area Euro.
La curva dei tassi italiani, pur beneficiando in parte di questa flessione, ha dovuto subire, nel tratto finale del trimestre, un rinnovato aumento della volatilità a causa delle complesse vicende politiche interne. Dopo i mesi di luglio ed agosto, nei quali si era assistito ad una riduzione dello *spread* fra la curva governativa italiana e quella tedesca, nel mese di settembre si è verificata una parziale interruzione di questo movimento, con una conseguente perdita di valore dei titoli di stato sul finire del trimestre. La stabilità politica, che sembra essere stata ritrovata nei primi giorni di ottobre, ha consentito di recuperare rapidamente le condizioni di mercato antecedenti le vicissitudini della maggioranza parlamentare.
L'economia giapponese continua la fase di crescita sostenuta (attorno al 3% annualizzato) grazie alla contemporanea attuazione di politiche fiscali e monetarie espansive, mentre si inizia a delineare, con la decisione di aumentare l'IVA dal 5% all'8% a partire dal prossimo aprile, qualche intervento finalizzato al risanamento dei conti pubblici nipponici.

In Cina, infine, le autorità politiche stanno cercando di guidare l'"atterraggio morbido" dell'economia, alla ricerca di un nuovo modello di sviluppo orientato maggiormente sulla domanda interna rispetto all'attuale, eccessivamente sbilanciato verso gli investimenti e le esportazioni.
In Italia, sebbene la variazione del PIL del secondo trimestre abbia mostrato un Paese ancora in recessione (-0,3% nel secondo trimestre, -0,6% nel primo), vi sono flebili segnali di allentamento della morsa recessiva. Dall'inizio dell'estate i principali indicatori di fiducia hanno evidenziato una tendenza al rialzo. In parallelo, il governo in carica ha più volte ribadito la volontà di allentare l'austerità che ha caratterizzato la politica fiscale italiana negli ultimi anni, anche se i provvedimenti varati fino ad oggi si sono mostrati a volte poco organici con quanto dichiarato.
Nei primi otto mesi del 2013 il saldo merci con l'estero ha evidenziato un attivo di oltre 18 miliardi di euro (erano poco più di 4 miliardi di euro nello stesso periodo del 2012). Tale miglioramento deriva per 13,7 miliardi di euro da minori importazioni e per 0,3 miliardi di euro da un aumento delle esportazioni. D'altra parte, la domanda interna appare molto debole: le vendite al dettaglio hanno registrato, a luglio, una flessione dello 0,9% negli ultimi dodici mesi. Il tasso di disoccupazione ad agosto si è portato al 12,2% (40,1% quello giovanile) e gli occupati sono scesi sotto la soglia dei 22,5 milioni, con una riduzione dell'1,5% rispetto ad agosto 2012.

Mercati finanziari

Le *performance* nel terzo trimestre del 2013 dei mercati azionari europei sono state positive e, in parte, hanno portato ad una riduzione della divergenza fra l'area *core* e quella "periferica". L'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato, nel terzo trimestre dell'anno, un significativo apprezzamento dell'11,2% (+9,8% da inizio anno). In territorio positivo l'andamento del Dax tedesco con un +8% (+12,9% da inizio 2013), così come molto bene si è comportata la borsa italiana, con l'indice Ftse Mib di Milano che ha segnato un +14,4% (+7,1% dall'inizio anno). Infine, l'Ibex di Madrid ha conseguito nel medesimo periodo un significativo +18,3% (+12,5% da inizio 2013).
L'indice Standard & Poor's 500, che include le principali società quotate statunitensi, ha registrato nel terzo trimestre un +4,7% (+17,9% da inizio anno) e in Giappone l'indice Nikkei ha guadagnato, dopo la significativa *performance* del primo semestre, un altro 5,7% (+39,1% da inizio 2013). Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha evidenziato, nel corso del terzo trimestre dell'anno, una variazione positiva del 4,9% (-1,7% da inizio anno).
Il costante miglioramento dello scenario macroeconomico di Stati Uniti e Giappone, l'uscita dalla recessione in Europa e l'incessante azione delle autorità monetarie hanno contribuito ad un ulteriore e graduale miglioramento dell'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è sceso di 19,2 punti base, passando da 166,8 a 147,6 alla fine del trimestre (dall'inizio dell'anno l'incremento è pari a 6,3 punti base, passando da 141,3 a 147,6).
La moneta unica europea ha chiuso i primi nove mesi del 2013 a 1,35 sul dollaro, in rialzo del 3,2% nell'ultimo trimestre. La prospettiva di una schiarita nei rapporti diplomatici tra Stati Uniti e Iran ha contribuito a stabilizzare la quotazione del barile di petrolio (107,98 dollari USA la qualità Brent alla fine di settembre). Un'altra *commodity*, il grano, ha registrato un incremento di prezzo nel terzo trimestre dell'anno pari al 4,6%.

Settore assicurativo

Il mercato assicurativo riflette la complessa fase che vive l'economia nazionale. Da una parte, nel primo semestre, il mercato dei rami Danni è risultato in flessione del 4,3%, dall'altra quello dei rami Vita sta vivendo un momento largamente positivo, con i premi di nuova produzione (comparto individuali, incluse le attività *cross border*) in crescita del 32,8% nei primi otto mesi dell'anno.

A pilotare al ribasso la raccolta Danni ha contribuito l'andamento del principale ramo, l'R.C.Auto, in contrazione del 6,1%. In questo comparto, il ritrovato equilibrio tecnico ha rilanciato la competizione tra gli assicuratori, comportando un'apprezzabile riduzione del premio medio. La necessità di tenere sotto controllo le spese familiari ha determinato sia l'accentuazione della mobilità della clientela, spesso a favore delle compagnie dirette, sia la diffusione di forme di evasione assicurativa, due fattori che hanno inciso al ribasso sul volume degli affari. Ancora in flessione le immatricolazioni di autovetture (-7,7% nei primi nove mesi), con evidenti ripercussioni sulla raccolta del ramo Corpi Veicoli Terrestri (-8% nel primo semestre). Dal lato tecnico si assiste ad una ulteriore riduzione della frequenza sinistri R.C.Auto, indotta dal rilevante calo delle percorrenze: a giugno il dato elaborato dall'Ania relativo ai sinistri gestiti (5,6%) risulta inferiore al corrispondente valore del 2012 (5,8%).
Nel primo semestre i rami Danni Non Auto evidenziano, nel complesso, una flessione dell'1,2%, anche se occorre rilevare che la raccolta delle rappresentanze di imprese appartenenti allo Spazio Economico Europeo, in controtendenza, cresce del 4,8%. Infatti, in alcuni rami si sta assistendo ad un progressivo spostamento della clientela verso compagnie specializzate operanti a livello transfrontaliero. Non v'è dubbio che, in generale, sull'attività assicurativa Danni pesi la fase recessiva attraversata dal nostro Paese. Se non si riuscirà ad invertire tale processo, vi è il fondato rischio di ridurre strutturalmente la dimensione del settore assicurativo nell'economia italiana.
Al contrario, la raccolta Vita sta beneficiando del rinnovato interesse al collocamento di risparmio gestito da parte delle banche, non più assillate dalla necessità di aumentare la raccolta diretta a causa della flessione dei crediti erogati. Un buon riscontro stanno trovando i prodotti *unit linked* (+46,4%), proposti dall'offerta anche in virtù del modesto assorbimento di capitale che comportano. Bene anche le polizze tradizionali di ramo I (+31,5% ad agosto). In crescita pure la raccolta del ramo V (+24,4%). A trainare i buoni risultati del ramo è l'attività degli sportelli bancari e postali (+39,3% al netto del contributo *cross border*), mentre la raccolta degli agenti sale a tassi più contenuti (+24,4%). In controtendenza i promotori finanziari, che vedono il loro giro d'affari ridursi del 3,3%.
Occorre rimarcare come, nonostante la caduta del reddito disponibile, le famiglie italiane stiano cercando di ricostituire un adeguato cuscinetto patrimoniale, testimoniato dall'aumento della propensione al risparmio registrato dall'Istat nei primi sei mesi del 2013.
Dopo cinque trimestri consecutivi di flussi in uscita nei rami Vita, i primi due trimestri del 2013 si caratterizzano per una raccolta netta (premi meno sinistri) positiva per oltre 8,5 miliardi di euro. L'accumulo di risorse è concentrato nel ramo I (con un surplus di poco inferiore a 11 miliardi di euro), mentre risulta negativo nel ramo III (circa -2,3 miliardi di euro) e poco significativo nel ramo V (-0,4 miliardi di euro). Le riserve tecniche complessive hanno raggiunto, a giugno, l'ammontare di 437,6 miliardi di euro, in crescita di 16 miliardi di euro negli ultimi dodici mesi.

Mercato bancario e del risparmio gestito

Il credito bancario risulta ancora in fase di contrazione. Ad agosto 2013, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, gli impieghi verso le società non finanziarie erano diminuiti del 4,6%. Analogamente, le erogazioni a favore delle famiglie risultavano in riduzione dell'1,2%. D'altra parte, la flessione dei crediti bancari sconta il perdurare di una crisi economica più profonda rispetto alla media dell'Area Euro. Ciò si riflette in condizioni di elevata rischiosità delle imprese e, seppur in misura minore, anche delle famiglie. Tali elementi concorrono a mantenere elevata la percezione di rischio da parte delle banche, che si traduce in una limitata disponibilità a concedere crediti.
In agosto il costo medio dei nuovi prestiti alle imprese non si è discostato dal valore di maggio (3,5%). Il differenziale tra il tasso applicato sui nuovi prestiti alle imprese italiane e quello medio per l'Area Euro si mantiene intorno ai 90 punti base a svantaggio dell'Italia. Il tasso medio applicato sui nuovi mutui alle famiglie è rimasto stabile al 3,6%, come effetto di una riduzione di un decimo (al 3,4%) per le operazioni a tasso variabile compensata da un aumento di quattro decimi (al 4,7%) per quelle a tasso fisso.

Nel secondo trimestre del 2013 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è rimasto elevato, al 2,9%; è aumentato di due decimi, al 4,7%, per i finanziamenti alle imprese, mentre è diminuito di due decimi, all'1,3%, per quelli alle famiglie. Informazioni preliminari relative a luglio e ad agosto indicano che l'esposizione complessiva nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza è di poco superiore rispetto al corrispondente periodo del 2012.
Ad agosto l'ammontare di titoli di stato nazionali nel portafoglio degli istituti di credito ha raggiunto i 410 miliardi di euro, con un incremento del 19,5% negli ultimi dodici mesi.
Nel trimestre tra fine maggio e fine agosto, i depositi della clientela residente presso le banche italiane sono aumentati di circa 4 miliardi di euro; il tasso di crescita sui dodici mesi si è attestato al 5,5%. I depositi di non residenti hanno registrato flussi sostanzialmente nulli. Il saldo negativo tra emissioni lorde e rimborsi di obbligazioni, sia allo sportello sia all'ingrosso (al netto della componente interbancaria), si è attestato a -11 miliardi di euro (dai -30 miliardi di euro nei tre mesi precedenti). Resta ancora elevato il ricorso ai finanziamenti provenienti dalla BCE, poco meno di 244 miliardi di euro alla fine di agosto.
La riduzione dei crediti, che si riflette in un abbattimento delle attività ponderate per il rischio, sta contribuendo al miglioramento dei parametri di sostenibilità delle banche. Tuttavia, il percorso di rafforzamento patrimoniale non si può dire ancora concluso. Il 27 settembre il Fondo Monetario Internazionale ha reso noto l'esito del suo periodico programma di valutazione del settore finanziario italiano (*Financial Sector Assessment Program*). Nel rapporto si rileva come i minori livelli di patrimonializzazione si trovino oggi tra i gruppi bancari di media dimensione.
La redditività delle banche italiane continuerà ad essere fortemente condizionata dal flusso di rettifiche provenienti dal portafoglio crediti.

Per quanto riguarda il risparmio gestito, le famiglie, dopo l'erosione del valore dello *stock* di ricchezza (sia in ambito finanziario, sia in quello immobiliare) conseguente alla crisi, si trovano impegnate in una nuova fase di ricostruzione patrimoniale. Infatti, nonostante il negativo andamento dell'occupazione, secondo i dati Istat, nel secondo trimestre del 2013 la propensione al risparmio delle famiglie è salita al 9,4% del reddito lordo disponibile (era il 7,7% nel corrispondente trimestre del 2012).
Al contrario, si sta riducendo l'ammontare di debito finanziario contratto dalle famiglie. Tale dinamica è il frutto del peggioramento delle condizioni economiche, della difficoltà di erogazione di credito da parte delle banche e della debolezza del mercato immobiliare.
Rispetto al 2012, si rileva un rallentamento nella crescita delle attività finanziarie delle famiglie, determinato da una più contenuta dinamica delle quotazioni dei titoli sui mercati finanziari.
Nel corso del 2013 la ricomposizione dei portafogli finanziari delle famiglie ha premiato i depositi bancari e postali, i fondi comuni e i prodotti assicurativi. Solo negli ultimi mesi il *trend* appare in parte invertirsi, con un progressivo disimpegno dai depositi a risparmio e un'attenuazione della disaffezione verso i titoli pubblici. Emerge una propensione al ritorno verso la sottoscrizione di strumenti del risparmio gestito. I fondi comuni di investimento hanno messo a segno, nei primi otto mesi del 2013, una raccolta netta positiva molto prossima ai 40 miliardi di euro. Il patrimonio complessivo ammonta a 520,9 miliardi di euro, oltre 45 miliardi di euro in più rispetto alla fine del 2012. Su un altro fronte, il contesto di incertezza sta favorendo la domanda di strumenti in grado di proteggere il capitale, contribuendo al successo della distribuzione di polizze vita.

Mercato dei fondi pensione

Alla fine del terzo trimestre 2013 gli iscritti alle diverse forme di previdenza complementare evidenziano una crescita piuttosto modesta (tra il 3% ed il 4%) che, comunque, permette loro di superare, complessivamente, la soglia dei 6 milioni. Tuttavia le varie forme di previdenza mostrano tassi di sviluppo differenziati. Infatti il *trend* da inizio anno evidenzia un calo (ancorché contenuto) dei fondi negoziali, un misurato incremento dei fondi aperti ed una crescita sostenuta dei PIP. Gli iscritti ai PIP (oltre 2 milioni) hanno ormai superato quelli dei fondi negoziali.

È ormai diffusa la convinzione che il sistema della previdenza complementare, senza interventi strutturali, continuerà a registrare una dinamica espansiva intonata su ritmi insoddisfacenti, rimanendo al di sotto del potenziale di sviluppo ipotizzato al momento della sua istituzione. Oggi i lavoratori iscritti a forme di previdenza complementare rappresentano solo un quarto del totale degli occupati.
Per ridare spinta alla crescita dei fondi negoziali, le Organizzazioni Sindacali e le Organizzazioni dei Datori di Lavoro stanno iniziando a valutare concretamente la possibilità di introdurre, per via contrattuale, nuove modalità di adesione con contributo unicamente a carico dei datori di lavoro, almeno per un numero limitato di anni.
Nei prossimi mesi è prevista la partenza di due importanti fondi pensione negoziali nel settore del pubblico impiego che si rivolgono ad una platea di circa tre milioni di addetti: SIRIO per i dipendenti del comparto Stato e PERSEO per i lavoratori del comparto Enti Locali e Sanità.
Con riferimento alla fine di settembre 2013, i fondi pensione hanno realizzato un rendimento medio di periodo (non annualizzato) del 3,6% contro una rivalutazione del TFR pari all'1,6%.

Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Unipol al 30 settembre 2013, redatto su base consolidata, è conforme alle disposizioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998. L'informativa in esso riportata è stata predisposta con riferimento ai contenuti ed alle finalità previsti dalla suddetta normativa e risulta pertanto limitata rispetto alle previsioni del principio IAS 34 relativo ai Bilanci intermedi.

I principi di consolidamento e i criteri di classificazione e valutazione sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31/12/2012, fatto salvo quanto di seguito riportato.
Trattandosi di informativa infrannuale si è fatto maggiore ricorso a stime e ipotesi che possono influenzare l'applicazione dei principi e la determinazione delle grandezze economico-patrimoniali.
Inoltre, considerata la finalità e il contenuto limitato dell'informativa prevista dall'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 per il Resoconto intermedio di gestione trimestrale, non sono state ripetute al 30 settembre 2013 alcune delle verifiche di *impairment* richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si tratta in particolare degli *impairment test* sugli avviamenti e sui titoli classificati tra le Attività disponibili per la vendita. Per questi ultimi, fermo restando gli esiti degli *impairment test* effettuati al 30 giugno 2013, è stata adeguata la perdita di valore imputata a conto economico in relazione alle diminuzioni di *fair value* riscontrate al 30 settembre 2013.

Riesposizione dei dati dell'esercizio precedente

Modifiche derivanti dalla rilevazione definitiva della *business combination*
Con la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/6/2013 è stato completato il processo di contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale relativo all'acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI avvenuta nel mese di luglio 2012. I valori definitivi sono stati rilevati come se la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione fosse stata completata alla data dell'acquisizione, come richiesto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3, modificando di conseguenza i valori comparativi dell'esercizio precedente.
Nel presente Resoconto intermedio di gestione vengono in particolare riesposti i valori economici comparativi riferiti al 30/9/2012. Le rettifiche effettuate interessano diverse voci del conto economico in quanto nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2012 l'aggregazione aziendale era stata sostanzialmente rappresentata sulla base delle evidenze patrimoniali espresse nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2012 del Gruppo Premafin, essendo ancora in corso il processo di identificazione, classificazione, valutazione e omogeneizzazione di principi e criteri contabili delle attività e passività acquisite.
Per quanto riguarda la riesposizione dei valori della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 si fa rinvio a quanto già illustrato nella Relazione finanziaria semestrale al 31/12/2013.

Modifiche nella contabilizzazione di alcuni strumenti finanziari e del criterio di rilevazione contabile degli utili e delle perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti (IAS 19)
I dati comparativi dell'esercizio precedente, riferiti al 30 settembre 2012, sono, inoltre, stati rettificati per tenere conto dell'applicazione retroattiva a tale data delle modifiche ai criteri di contabilizzazione adottate in sede di redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2012 (cui si rinvia per maggiori dettagli) relative alla classificazione e contabilizzazione di alcuni strumenti finanziari strutturati e alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali concernenti le obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti per i dipendenti (IAS 19).

Gli effetti economici derivanti dalle suddette modifiche sono esposti nella seguente tabella:

Conto Economico Consolidato

	Valori in Milioni di Euro	30/9/2012	rettifiche			30/9/2012
		originariamente approvato	rilevazione business combination	strumenti finanziari	IAS 19	rettificato
1.1	Premi netti	7.357	0			7.357
1.2	Commissioni attive	100	-2			98
1.3	Proventi e oneri da strumenti finanz. a fair value rilevato a conto ec.	230	10	48		288
1.4	Proventi derivanti da partecip. in controll., colleg. e joint venture	1	0			1
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti	1.460	-48			1.412
1.6	Altri ricavi	102	45			147
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.251	4	48	0	9.303
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-6.827	81			-6.746
2.2	Commissioni passive	-24	0			-24
2.3	Oneri derivanti da partecip. in controll., colleg. e joint venture	-11	1			-10
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti	-494	32			-462
2.5	Spese di gestione	-1.383	0		-1	-1.384
2.6	Altri costi	-245	-26			-272
2	TOTALE COSTI E ONERI	-8.986	89	0	-1	-8.898
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	265	93	48	-1	405
3	Imposte	-119	-25	-17	0	-160
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE	146	68	32	-1	245
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0			0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	146	68	32	-1	245
	di cui di pertinenza del gruppo	*130*	*39*	*32*	*-1*	*199*
	di cui di pertinenza di terzi	*16*	*30*	*0*	*0*	*46*

Attività in dismissione – applicazione dell'IFRS 5

Dismissioni previste in ottemperanza al Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), con provvedimento del 19 giugno 2012 (il "Provvedimento"), ha autorizzato l'acquisto del controllo da parte di Unipol del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI e, in particolare, delle società Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni prescrivendo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge n. 287/90, tra l'altro, che Unipol ceda società e rami di azienda, composti, tra l'altro, da marchi, da portafogli assicurativi (rappresentati da un significativo ammontare di premi) e rapporti di agenzia, da infrastrutture e da risorse necessarie a garantirne l'operatività, per un importo totale di circa euro 1,7 miliardi di premi.
Il Provvedimento prevede altresì che, per effetto della cessione di tali *asset*, il Gruppo post *merger* dovrà ridurre le proprie quote di mercato sotto il 30% a livello nazionale e provinciale (o garantire la cessione dell'intera quota acquisita per effetto di tale operazione se la quota del 30% fosse già detenuta prima della concentrazione) in ciascun Ramo Danni e Vita, sulla base dei dati fonte IVASS.

Unipol ha avviato una procedura di dismissione che si articola in un contesto competitivo a cui sono stati invitati a partecipare i principali operatori industriali italiani ed esteri e gli investitori finanziari che risultino interessati.
In data 8 maggio 2013 i Consigli di Amministrazione di Milano Assicurazioni e Fondiaria-SAI ed in data 9 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario, hanno individuato, per quanto di rispettiva

competenza, anche nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di Gruppo, il perimetro oggetto della dismissione, che prevedeva l'identificazione specifica delle società, attività e passività nonché dei contratti oggetto di cessione, oltre che della quota di indebitamento nei confronti di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. da dismettere, al fine di ottemperare al Provvedimento.
Nei giorni immediatamente successivi è stato inviato agli investitori interessati all'acquisto il materiale informativo (*Information Memorandum*) relativo alle attività e passività in cessione, al fine della predisposizione di eventuali offerte non vincolanti. In relazione alle manifestazioni di interesse ricevute a seguito dell'invio del materiale informativo precedentemente citato, a partire dal mese di luglio 2013 è stata organizzata ed aperta ai soggetti interessati un'apposita *data room* e sono in corso trattative con alcuni di essi.

Relativamente al perimetro oggetto di cessione è stato applicato, a partire dalla redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2013, il principio contabile internazionale IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. In particolare nello stato patrimoniale consolidato al 30/9/2013 le attività oggetto di cessione, per euro 3.902 milioni, sono riclassificate in una unica voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), mentre le passività, per euro 3.667 milioni, sono riclassificate analogamente in una unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci sono al netto delle operazioni infragruppo.
Poiché le attività e le passività rientranti nel perimetro oggetto della cessione non rappresentano, complessivamente considerate, "attività operative cessate", le componenti reddituali inerenti il gruppo in via di dismissione sono esposte secondo le normali regole di classificazione, nelle varie voci del conto economico.

L'applicazione dell'IFRS 5 non ha comportato effetti sul risultato economico consolidato né sul patrimonio netto consolidato.

Nell'ambito del Provvedimento l'AGCM ha, inoltre, richiesto la riduzione dei legami partecipativi con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") e Assicurazioni Generali S.p.A. attraverso la dismissione dell'intero pacchetto azionario detenuto in tali società dal Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI.
La partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A. è stata ceduta integralmente nel corso dell'esercizio 2012.
Con riferimento alla riduzione della partecipazione detenuta dal Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI in Mediobanca, costituita complessivamente da n. 33.019.886 azioni (3,83% del capitale sociale), in data 9 ottobre 2013 Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Finsai International hanno ceduto n. 23.114.386 azioni ordinarie Mediobanca S.p.A., pari al 2,68% circa del capitale sociale, attraverso una procedura di *accelerated book-building* rivolta esclusivamente ad investitori qualificati in Italia, come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lett. b, del regolamento Consob n. 11971/1999, e ad investitori istituzionali esteri.
Il corrispettivo della vendita delle azioni ammonta complessivamente ad euro 135 milioni. Il regolamento dell'operazione di vendita è avvenuto in data 15 ottobre 2013.
Le ulteriori n. 9.905.500 azioni Mediobanca detenute da Fondiaria-SAI, pari all'1,15% del capitale sociale, non sono state incluse nella citata operazione di cessione in quanto oggetto di contratti di vendita a termine precedentemente sottoscritti, che verranno regolati entro il mese di novembre 2013.
Le azioni oggetto di cessione sono iscritte in bilancio al 30/9/2013 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e valutate al *fair value*. Ad esse non si applica il principio contabile IFRS 5, per espressa esclusione dall'ambito di applicazione di tale principio delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39.

Altre dismissioni

A seguito degli accordi sottoscritti per la cessione delle partecipazioni in Unipol Fondi Ltd (società controllata al 100% da Unipol Banca) e in Saint George Capital Management (società controllata indirettamente al 100% da Fondiaria-SAI tramite la controllata Saifin-Saifinanziaria) si è proceduto a riclassificare le attività e passività

oggetto di cessione e il relativo contributo economico (comprensivo dell'effetto fiscale) nelle apposite voci di stato patrimoniale e conto economico, così come previsto dall'IFRS 5.

L'Utile delle attività operative cessate ammonta a euro 311 migliaia.

Sono inoltre stati riclassificati tra le attività in dismissione alcuni immobili per i quali sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita.

Il dettaglio delle attività e passività riclassificate è esposto nelle seguenti tabelle.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Valori in Milioni di Euro		30/9/2013		
		dismissioni ex Provv. AGCM	*altre riclass. IFRS 5*	Totale riclass. IFRS 5
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	92	1	93
1.1	Avviamento	0	1	1
1.2	Altre attività immateriali	92	0	92
2	ATTIVITÀ MATERIALI	33	0	33
2.1	Immobili	33	0	33
2.2	Altre attività materiali	0	0	0
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	114	0	114
4	INVESTIMENTI	3.340	22	3.362
4.1	Investimenti immobiliari	137	21	157
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0	0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	86	0	86
4.4	Finanziamenti e crediti	51	1	52
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.031	0	3.031
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	36	0	36
5	CREDITI DIVERSI	234	0	234
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	199	0	199
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0
5.3	Altri crediti	35	0	35
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	64	1	65
6.2	Costi di acquisizione differiti	5	0	5
6.3	Attività fiscali differite	49	0	49
6.4	Attività fiscali correnti	0	0	0
6.5	Altre attività	10	1	11
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	24	3	27
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		3.902	27	3.929

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Valori in Milioni di Euro		30/9/2013		
		dismissioni ex Provv. AGCM	*altre riclass. IFRS 5*	Totale riclass. IFRS 5
2	ACCANTONAMENTI	21	0	21
3	RISERVE TECNICHE	3.340	0	3.340
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	164	0	164
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0
4.2	Altre passività finanziarie	164	0	164
5	DEBITI	37	1	38
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5	0	5
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	3	0	3
5.3	Altri debiti	30	1	31
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	104	0	104
6.2	Passività fiscali differite	77	0	77
6.3	Passività fiscali correnti	1	0	1
6.4	Altre passività	26	0	26
TOTALE PASSIVITA' DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		3.667	1	3.668

Esposizione delle variazioni

- Le variazioni percentuali dei dati economici sono relative al confronto con i dati al 30/9/2012 (che contengono i dati del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI del solo terzo trimestre 2012, rettificati, rispetto a quanto contenuto nel Resoconto intermedio di gestione al 30/9/2012, a seguito della rilevazione definitiva della *business combination*).
- Le variazioni percentuali dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati al 31/12/2012 (rettificati a seguito della rilevazione definitiva della *business combination*).
- Le variazioni a perimetro omogeneo relative alla raccolta premi rispetto ai corrispondenti dati del periodo precedente sono esposte includendo nei dati al 30/9/2012 anche la raccolta premi del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI relativa al periodo 1/1-30/6/2012.

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012 rettificato	31/12/2012 rettificato
Raccolta assicurativa diretta Danni	7.057	4.302	7.240
variazione %	*64,0*	*40,1*	*67,1*
Raccolta assicurativa diretta Vita	5.135	2.853	4.562
variazione %	*80,0*	*-27,7*	*-0,6*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*131*	*86*	*130*
Raccolta assicurativa diretta	12.192	7.156	11.802
variazione %	*70,4*	*2,0*	*32,3*
Raccolta diretta bancaria	10.595	10.543	10.737
variazione %	*-1,3*	*10,0*	*12,0*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo (*)	310	266	369
variazione %	*16,7*		
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto (1)	67,6%	68,9%	69,8%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	24,6%	23,5%	23,4%
Combined ratio Danni - lavoro diretto (1)	92,1%	92,4%	93,2%
Proventi netti da strumenti finanziari *(esd. Att. e Pass. designate a FV)*	1.237	962	1.419
variazione %	*28,6*	*28,4*	*79,3*
Risultato consolidato (2)	363	245	426
variazione %	*48,0*	*238,5*	
Risultato conto economico complessivo	440	1.193	1.832
Investimenti e disponibilità (3)	70.199	72.328	72.943
variazione %	*-3,5*	*111,9*	*113,7*
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.929		
Riserve tecniche	52.851	56.296	56.456
variazione %	*-6,4*	*155,4*	*156,2*
Passività finanziarie	15.812	16.142	16.234
variazione %	*-2,6*	*25,4*	*26,1*
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.668		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.418	4.979	5.308
variazione %	*2,1*	*64,4*	*75,2*
N° dipendenti	15.530	15.693	15.212

(*) Gli APE al 30/9/2012 e al 31/12/2012, per rendere omogeneo il confronto, sono calcolati considerando i premi del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI rispettivamente dall'1/1 al 30/9/2012 e dall'1/1 al 31/12/2012.

(1) Il Loss ratio include anche l'OTI ratio.

(2) Il Risultato economico al 30/9/2012 è stato rideterminato a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione".

(3) Inclusi gli immobili strumentali a uso proprio. Al 30/9/2012 e al 31/12/2012 sono inclusi anche gli immobili destinati alla vendita (IFRS 5), rispettivamente per euro 5 milioni ed euro 3 milioni.

Indicatori alternativi di *performance*

Gli indicatori menzionati - APE, *loss ratio, expense ratio e combined ratio* - non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

APE – *Annual premium Equivalent*: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (*Other Technical Items*) *ratio*: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza. Dall'esercizio 2013 viene incluso nel *Loss ratio* anche l'*OTI ratio* (gli indici dei periodi precedenti sono stati conformemente adeguati).

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

	RAMI DANNI		
Indicatori alternativi di *performance*	30/9/2013	30/9/2012	31/12/2012
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro) [1]	310	266	369
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	67,6%	68,9%	69,8%
Loss ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass (incluso OTI ratio)	69,4%	69,9%	68,9%
Expense ratio - lavoro diretto	24,6%	23,5%	23,4%
Expense ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	24,7%	23,5%	23,3%
Combined ratio - lavoro diretto	92,1%	92,4%	93,2%
Combined ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	94,1%	93,4%	92,2%

[1] Gli APE al 30/9/2012 e al 31/12/2012, per rendere omogeneo il confronto, sono calcolati considerando i premi del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI rispettivamente dall'1/1 al 30/9/2012 e dall'1/1 al 31/12/2012.

Informazioni sulla gestione

Operazione di Fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni

Le Assemblee straordinarie di Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI e Premafin, riunitesi il giorno 25 ottobre 2013, l'Assemblea straordinaria di Milano Assicurazioni, riunitasi in data 26 ottobre 2013, e l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Milano Assicurazioni, riunitasi il giorno 28 ottobre 2013, hanno approvato la fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI (la "Fusione").
La società risultante dalla Fusione assumerà la nuova denominazione "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.", in breve "UnipolSai".
Come già comunicato la Fusione costituisce parte integrante ed essenziale del progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e l'ex Gruppo Premafin-Fondiaria-SAI volto a creare una società leader sul mercato assicurativo nazionale.
Le suddette Assemblee hanno approvato, senza apportare modifiche o integrazioni, il progetto di Fusione messo a punto in data 20 dicembre 2012 dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla Fusione, previo parere favorevole dei rispettivi Comitati per le operazioni con parti correlate.

Rapporti di Cambio

I rapporti di cambio, già illustrati nel Progetto di Fusione e definiti con il supporto dei rispettivi *advisor* finanziari, sono stati fissati in:
- 0,050 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Premafin;
- 1,497 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
- 0,339 azioni ordinarie Fondiaria-SAI per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
- 0,549 azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI per ogni azione di risparmio di Milano Assicurazioni.

In conseguenza della Fusione, tutte le azioni delle incorporande saranno annullate e concambiate con azioni dell'incorporante che procederà a emettere fino a un massimo di n. 1.632.878.373 nuove azioni ordinarie e fino a un massimo di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria "B".
L'emissione delle azioni, ordinarie e di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI, a servizio dei concambi, avverrà a fronte di un aumento di capitale di Fondiaria-SAI pari a euro 0,565 per ogni nuova azione emessa e per massimi euro 953.894.503,64.
Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI assegnate in concambio avranno i medesimi diritti di quelle attualmente in circolazione e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario al pari delle azioni di Fondiaria-SAI già in circolazione.
Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti delle incorporande a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione. Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Agli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione – che, come noto, costituisce parte integrante ed essenziale del Progetto di Integrazione – spetta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile. Si rammenta che il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Premafin eventualmente oggetto di recesso è pari a euro 0,1747 per ciascuna azione ed è stato determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-*ter* del codice civile, facendo esclusivo riferimento

alle relative medie aritmetiche dei prezzi di chiusura delle azioni ordinarie di Premafin nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso.

Anche agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non hanno concorso alle deliberazioni della predetta Assemblea speciale spetta il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile. Il valore di liquidazione delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni eventualmente oggetto di recesso è pari a euro 0,6860 per ciascuna azione, determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-*ter* del codice civile, facendo esclusivo riferimento alle medie aritmetiche dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso.

I recessi, legittimamente esercitati ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) o lett. g) del codice civile, saranno efficaci subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Società risultante dalla Fusione

Si segnala che, anche a seguito dell'efficacia civilistica della Fusione, sulla base dei rapporti di cambio deliberati, tenuto conto delle recenti acquisizioni di azioni di risparmio di Milano Assicurazioni da parte di Unipol, gli assetti azionari di UnipolSai risulteranno i seguenti (alla data di efficacia civilistica della Fusione):

	Quota % capitale ordinario	Quota % capitale risparmio A	Quota % capitale risparmio B	Quota % capitale totale
Unipol	63,00%		67,75%	63,66%
Ex Premafin	0,85%			0,73%
Ex Fondiaria-SAI	25,46%	100,00%	21,51%	24,92%
Ex Milano Assicurazioni	10,69%		10,74%	10,69%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, la società risultante modificherà il proprio statuto adottando le modifiche statutarie dipendenti dalla Fusione, ivi inclusa la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2420-*ter* e 2443 del codice civile, della facoltà di emettere, in una o più volte (subordinatamente all'efficacia della Fusione), obbligazioni "convertende" in azioni ordinarie della società risultante dalla Fusione, per un importo massimo di euro 201.800.000,00, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di pari importo, comprensivo del sovrapprezzo, in una o più volte e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie della società prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di escludere il diritto di opzione e offrire gli strumenti a terzi finanziatori della società, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione debitoria della stessa nei confronti dei predetti terzi.

La stipula dell'atto di Fusione è subordinata al completamento della procedura societaria di Fusione. A fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate dalle incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante a far data dal 1° gennaio dell'esercizio in cui la Fusione assumerà efficacia civilistica.

Altre informazioni

Decreto di sequestro preventivo di beni immobili

In data 12 agosto 2013, nell'ambito del procedimento penale instaurato dalla Procura della Repubblica di Torino a carico dei membri della famiglia Ligresti e di alcuni ex-amministratori di Fondiaria-SAI, la stessa Procura della Repubblica ha notificato un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca, per equivalente di beni immobili, di proprietà di Fondiaria-SAI o di società dalla medesima controllate, per un valore contabile complessivo alla data del 30 giugno 2013 pari ad euro 107,7 milioni.
In particolare i complessi immobiliari posti sotto sequestro sono il Golf Hotel Campiglio di Madonna di Campiglio, il Naxos Beach a Giardini Naxos (Messina), l'Hotel Principi di Piemonte di Torino, l'Ata Hotel Varese ed il Grand Hotel Fiera di Milano.
Il sequestro preventivo non ha pregiudicato l'ordinaria gestione dell'attività alberghiera delle strutture interessate.
Tale provvedimento è stato assunto ai sensi di quanto disposto dagli artt. 19 e 53 del Decreto Legislativo n. 231/2001.

In data 25 settembre 2013 il Tribunale di Torino Sezione del Riesame, decidendo sui ricorsi contro il provvedimento di sequestro avanzati dalla Società e da alcuni degli imputati, ha emanato un'ordinanza con la quale ha annullato il decreto di sequestro rimettendo i destinatari nella libera disponibilità dei beni.
La Procura della Repubblica di Torino ha impugnato innanzi alla Corte di Cassazione l'ordinanza di annullamento.

Accertamenti ispettivi IVASS

Nell'ambito del procedimento istruttorio avviato a seguito dell'istanza volta a ottenere l'autorizzazione alla Fusione, l'IVASS, al fine di effettuare una compiuta valutazione dei presupposti normativi correlati all'istruttoria stessa, in data 21 febbraio 2013, ha disposto accertamenti ispettivi presso Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, volti a valutare:

(i) quanto ad Unipol Assicurazioni, il rispetto della normativa in materia di attivi a copertura delle Riserve tecniche (Regolamento IVASS n. 36/2011) con riferimento alle procedure e ai presidi di controllo adottati in materia di ammissibilità a copertura degli investimenti; e
(ii) quanto a Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, gli interventi posti in essere a seguito delle precedenti attività ispettive conclusesi al termine dell'esercizio 2011, relative al ciclo sinistri Rami Auto e R.C.Generale nonché il rispetto della normativa in materia di attivi a copertura delle Riserve tecniche, con particolare riguardo agli investimenti nel comparto immobiliare e ai crediti tecnici.

In ultimo, gli accertamenti ispettivi in precedenza richiamati sono stati altresì estesi, in data 24 aprile 2013, alla valutazione del rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio presso le suddette società.
Le ispezioni si sono concluse nel mese di giugno 2013 e, in data 18 e 19 settembre 2013, l'IVASS ha illustrato agli Organi Amministrativi delle compagnie gli esiti degli accertamenti e i conseguenti rilievi mossi dall'Autorità di Vigilanza. Da tali rilievi, che trovano riscontro nella prescrizione delle Misure correttive espresse dall'IVASS in occasione del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla Fusione del 25 luglio 2013, non sono emerse criticità da cui possa derivare l'avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti delle compagnie.

Acquisto azioni di risparmio di Milano Assicurazioni da parte di Unipol

In data 9 agosto 2013 Unipol ha concluso l'acquisto di n. 27.201.199 azioni di risparmio di Milano Assicurazioni pari al 26,5% del capitale di categoria (ovvero del solo capitale di risparmio), attraverso una procedura di *reverse accelerated book-building* rivolta esclusivamente ad investitori qualificati in Italia e ad

investitori istituzionali esteri. Il corrispettivo per l'acquisto delle suddette azioni è stato pari ad euro 0,8425 per ciascuna azione di risparmio, per un esborso complessivo di euro 22,9 milioni. La percentuale diretta di partecipazione di Unipol sul capitale complessivo (azioni di risparmio più azioni ordinarie) nella società Milano Assicurazioni è pari all'1,399%.

Acquisto di azioni ordinarie Unipol da parte di Unipol e della controllata Unipol Assicurazioni a servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari

Nei giorni 4 e 5 luglio 2013 Unipol, nell'ambito dell'autorizzazione assembleare deliberata in data 30 aprile 2013 (rilasciata per un periodo massimo di 18 mesi e per un limite massimo di spesa di euro 100 milioni) ha acquistato sul mercato regolamentato n. 700.000 azioni ordinarie Unipol (pari a circa lo 0,16% del capitale sociale ordinario) al corrispettivo medio di euro 2,5674 per azione, per complessivi euro 1,8 milioni.
Mediante le descritte operazioni Unipol ha concluso il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo *performance share*, destinato al personale Dirigente della Società, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2012.

Dal 12 agosto 2013 fino al 15 ottobre 2013 Unipol, nell'ambito dell'autorizzazione assembleare deliberata in data 30 aprile 2013, ha acquistato in più tranche, sul mercato regolamentato, numero 6.040.000 azioni ordinarie Unipol (pari a circa l'1,36% del capitale sociale ordinario) al corrispettivo medio di euro 3,4437 per azione, per complessivi euro 20,8 milioni. Mediante le descritte operazioni Unipol ha concluso il programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di compensi basato su strumenti finanziari, del tipo *performance share*, destinato all'Amministratore Delegato ed al personale Dirigente della Società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2013.

In data 12 settembre 2013 la controllata Unipol Assicurazioni (nell'ambito dell'autorizzazione assembleare deliberata in data 8 agosto 2013 all'acquisto di azioni della controllante, per un periodo massimo di 18 mesi, per un quantitativo massimo di n. 180.000 azioni ordinarie Unipol e per un limite massimo di spesa di euro 5 milioni), ha acquistato, sul mercato regolamentato, numero 175.000 azioni ordinarie della controllante Unipol (pari a circa lo 0,04% del capitale sociale ordinario di Unipol) al corrispettivo medio di euro 2,9479 per azione, per complessivi euro 516 migliaia.
Con la suddetta operazione Unipol Assicurazioni ha concluso il programma di acquisto di azioni della controllante a servizio del piano di compensi basato su strumenti finanziari, del tipo *performance share*, destinato al personale Dirigente della Compagnia ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 26 aprile 2012.

Al termine dei suddetti programmi di acquisto Unipol deteneva complessive n. 6.955.000 azioni proprie ordinarie, di cui direttamente n. 6.740.000 e, indirettamente, n. 215.000 tramite le società controllate Unipol Assicurazioni (n. 175.000), Fondiaria-SAI (n. 24.000) e Milano Assicurazioni (n. 16.000).

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci

Le Assemblee Ordinarie degli Azionisti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, riunitesi il 30 luglio 2013, hanno deliberato di promuovere un'azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci, così come proposto dai rispettivi Consigli di Amministrazione nelle relazioni predisposte per le Assemblee e rese pubbliche ai sensi di legge.
La predetta azione di responsabilità è relativa ad alcune operazioni concluse da società dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI con società riconducibili ad alcuni ex amministratori, diverse dalle operazioni per le quali le Assemblee Ordinarie degli Azionisti tenutesi nel corso del mese di marzo 2013 avevano deliberato analoga azione di responsabilità, su proposta del Commissario *ad acta* prof. Matteo Caratozzolo.

Andamento della gestione

L'esercizio in corso, come già ricordato nelle precedenti chiusure infrannuali, assume un particolare significato per il Gruppo Unipol per due importanti motivi.

In primo luogo perché quest'anno Unipol ha festeggiato i primi cinquant'anni di operatività. La Compagnia Assicuratrice Unipol, nata nel 1961 per volontà della casa automobilistica Lancia, fu ceduta nel 1962 ad un gruppo di cooperative bolognesi ma divenne operativa nel marzo 1963, quando si svolse il primo Consiglio di Amministrazione della Compagnia. L'anniversario è stato l'occasione per una serie di eventi, tenutisi presso la Corte della nuova Torre Unipol a Bologna, aperti al pubblico che ha assistito numeroso.

In secondo luogo perché attraverso un percorso iniziale di progressivo consolidamento e, dall'inizio degli anni 2000, di forte impulso alla crescita dimensionale culminato nel 2012 con l'acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, il Gruppo oggi, benché relativamente giovane, è diventato leader del mercato assicurativo Danni domestico. Il processo di integrazione, dopo che in data 25 luglio 2013 è pervenuta l'attesa autorizzazione da parte dell'IVASS, nel mese di ottobre ha registrato un ulteriore decisivo tassello conseguente lo svolgimento delle Assemblee Straordinarie delle società coinvolte che hanno approvato la fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni. Da tale operazione, che ha sempre costituito parte integrante ed essenziale del progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e l'ex Gruppo Premafin-Fondiaria-SAI, nascerà UnipolSai Assicurazioni S.p.A., in breve "UnipolSai", per la quale è attesa la realizzazione di rilevanti sinergie.

Per quanto concerne l'andamento gestionale del Gruppo, in questi primi nove mesi dell'esercizio 2013 si è confermato il positivo andamento della gestione industriale assicurativa. E' proseguito, infatti, il trend favorevole della sinistralità Danni e resta notevole la crescita della raccolta e della redditività Vita in un contesto di sostanziale tenuta dei mercati finanziari.

Nei rami Danni, la raccolta premi diretta, che ammonta ad oltre 7 miliardi di euro, è stata condizionata dal protrarsi della crisi economica, che continua a determinare un contenimento del parco veicoli assicurato ed una riduzione della capacità di spesa delle aziende, e da una marcata dinamica concorrenziale con effetti riduttivi sui premi medi dei contratti.
Per contrastare queste tendenze negative, le politiche commerciali del Gruppo, pur restando ispirate a criteri di selettività, si sono orientate verso un progressivo incremento della flessibilità assuntiva e verso altre azioni tese alla difesa del portafoglio contratti. La raccolta premi del ramo R.C.Auto si è attestata ad euro 3.909 milioni, di cui euro 1.505 milioni a perimetro "ante acquisizione Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI" (-6,8% sul terzo trimestre 2012) ed euro 2.404 milioni provenienti dalle compagnie acquisite (-13,5%[1]). In flessione anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 559 milioni, di cui euro 198 milioni a perimetro "ante acquisizione Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI" (-11,1%) ed euro 361 milioni dalle compagnie acquisite (-14,5%[1]). Il ramo è pesantemente condizionato dalla situazione di crisi nelle immatricolazioni di nuove autovetture, maggiormente coperte dalle garanzie prestate da tale ramo rispetto ai veicoli meno recenti.
In un contesto di generale sofferenza del mercato, condizionato dai riflessi della crisi economica su famiglie ed aziende, i premi Non Auto mostrano una apprezzabile tenuta al terzo trimestre come evidenziato da una raccolta pari ad euro 2.588 milioni, di cui euro 1.155 milioni a perimetro "ante acquisizione Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI" (in leggera contrazione dello 0,9%) ed euro 1.433 milioni apportati dalle compagnie acquisite (-4,4%[1]) dove permangono azioni residuali di risanamento del segmento corporate di Fondiaria-SAI.
Con riguardo alla sinistralità Danni di generazione corrente, gli andamenti al terzo trimestre confermano le positive tendenze rilevate già nel corso del precedente esercizio, evidenziando un consolidamento degli

[1] La variazione è calcolata rispetto ai valori rilevati dalle medesime compagnie al terzo trimestre 2012.

indicatori tecnici R.C.Auto, grazie ad una ulteriore contrazione dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ha permesso di contenere gli effetti di calo del premio medio.
Si registra un trend favorevole anche per la sinistralità dei rami Non Auto, in particolare quella legata ad eventi atmosferici e calamità naturali, condizionata nella prima parte del 2012 dai danni provocati dalle intense nevicate in Romagna (febbraio) e da quelli derivanti dal terremoto in Emilia e regioni limitrofe (nel mese di maggio).
Dopo i rafforzamenti operati nei bilanci 2012 dalle principali Compagnie del Gruppo, gli andamenti a settembre confermano un sensibile miglioramento della tenuta della riservazione dei sinistri di esercizi precedenti dei rami di responsabilità civile.
Da quanto sopra rilevato, al 30/9/2013, il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del Gruppo nella sua nuova configurazione (comprensivo del saldo delle altre partite tecniche) è pari al 67,6% (68,9% al primo semestre 2013) contro il 76,1% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dato gestionale calcolato considerando i dati del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI per l'intero periodo 1/1-30/9/2012.
L'*expense ratio* del lavoro diretto, che è risultato pari al 24,6%, risente delle tensioni inflazionistiche anche legate alle dinamiche contrattuali del personale, della contabilizzazione dei primi costi di integrazione, già previsti dal piano industriale e dei costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) quest'anno interamente a carico delle compagnie per quanto concerne la garanzia R.C.Auto. Si registra, inoltre, una maggiore incidenza delle provvigioni variabili di Unipol Assicurazioni direttamente legate al miglioramento tecnico in atto.
Pertanto il Gruppo segna al 30 settembre 2013 un *combined ratio* (lavoro diretto) del 92,1% (in linea con il 92,2% raggiunto al primo semestre 2013) contro il 99,3% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dato gestionale calcolato considerando i dati del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI per l'intero periodo 1/1-30/9/2012.

Nel comparto Vita la raccolta premi diretta sta crescendo a ritmi sostenuti, segnando alla fine del terzo trimestre 2013 euro 5.135 milioni, di cui euro 2.316 milioni a perimetro "ante acquisizione Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI" (+20,8% sui primi nove mesi del 2012) ed euro 2.819 milioni apportati dalle compagne acquisite (+10,6%[2]). Gli incrementi registrati sono stati favoriti anche dall'andamento dei tassi di mercato che ha reso maggiormente appetibile l'offerta di prodotti assicurativi. In particolare il comparto si è giovato della crescita del canale di bancassicurazione rappresentato dalle compagnie Arca Vita e Arca Vita International, che hanno realizzato una raccolta premi complessiva pari ad euro 735 milioni (+72,2% sul terzo trimestre 2012), e da Popolare Vita/Lawrence Life che, con complessivi euro 1.867 milioni, ha segnato uno sviluppo del +15%. Le compagnie tradizionali registrano complessivamente una crescita più contenuta, +4,1%, con in evidenza Unipol Assicurazioni che con una raccolta premi pari ad euro 1.581 milioni segna un +6,1%, nonostante il dato al terzo trimestre 2012 comprendesse un apporto non ripetibile, per oltre 400 milioni di euro, derivante da fondi pensione garantiti.
A seguito di quanto sopra descritto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, al terzo trimestre 2013, ad euro 310 milioni, di cui euro 216 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 95 milioni alle compagnie di bancassicurazione.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria degli *asset* relativi al comparto assicurativo, i primi nove mesi del 2013 sono stati caratterizzati da uno scenario di maggiore stabilità dei mercati finanziari anche se, in alcuni momenti, non sono mancati segnali di nervosismo innescati dalle continue minacce alla stabilità del governo e dai nodi strutturali, decrescita e alto debito, che restano alla base della sfiducia dei mercati verso il nostro Paese. In tale contesto il Gruppo ha realizzato una significativa redditività lorda a conto economico pari a circa il 4,6% degli attivi investiti. Le politiche di investimento del Gruppo permangono prudenti e tese a mantenere

[2] La variazione è calcolata rispetto ai valori rilevati dalle medesime compagnie al terzo trimestre 2012.

un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento in un'ottica di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati.

Nel comparto Bancario la raccolta diretta da clientela rimane sostanzialmente stabile rispetto ai saldi al 31/12/2012, con un miglioramento dell'equilibrio fra fonti ed impieghi a fronte di un lieve calo dei crediti alla clientela secondo linee guida che privilegiano il riequilibrio patrimoniale e la focalizzazione del business verso i segmenti *retail* e *small business*.
Il persistere nel nostro paese di una situazione economica fortemente recessiva si è riflesso in un ulteriore incremento dei crediti deteriorati che Unipol Banca, anche in considerazione di valutazioni maggiormente prudenziali in merito alle garanzie in essere, sta fronteggiando mediante una robusta politica di accantonamenti sui crediti. Ciò determina un risultato economico di periodo negativo a fronte, però, di un miglioramento del grado di copertura dei crediti deteriorati.

Per quanto riguarda l'area Immobiliare, dopo aver completato, nella prima parte dell'anno, le attività propedeutiche alla valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare, si è avviata una fase di commercializzazione delle prime unità immobiliari così come previsto dal Piano Industriale del Gruppo. Nell'ambito della razionalizzazione ed ottimizzazione della struttura societaria e del contenimento dei costi sono in corso fusioni di società immobiliari i cui scopi sociali sono venuti meno nella nuova configurazione e strategia del Gruppo.

Il settore Holding/Servizi e Altre Attività apporta un risultato economico negativo prevalentemente attribuibile ai costi di funzionamento della Holding ed ai risultati in perdita delle società acquisite con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI facenti parte dei settori sanitario (cliniche) ed alberghiero, dove perdurano le debolezze legate alla crisi del turismo. In queste società il Gruppo, nella prima parte del 2013, ha rinnovato gli organi sociali ed identificato le problematiche gestionali e di *business* sulle quali sta esercitando le azioni necessarie al fine di ottenere un miglioramento operativo.

Il Gruppo Unipol chiude la terza trimestrale con un risultato consolidato al 30 settembre 2013 pari a euro 363 milioni, contro un risultato di euro 245 milioni[3] realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente (che comprendeva l'apporto del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI del solo terzo trimestre 2012).

La situazione di solvibilità consolidata, stimata al 30 settembre 2013, vede un eccesso di capitale pari a circa 3,1 miliardi di euro, circa 1,7 volte il minimo richiesto, in miglioramento rispetto al dato consuntivato al 31/12/2012 (1,6 volte).

[3] Risultato economico al 30/9/2012 rideterminato, rispetto a euro 146 milioni, a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione"

Settore Assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 30/9/2013 ammonta a euro 12.226 milioni (euro 7.181 milioni al 30/9/2012, ed euro 12.199 milioni a perimetro omogeneo).
La raccolta Vita ammonta a euro 5.137 milioni (euro 2.854 milioni al 30/9/2012, ed euro 4.468 milioni a perimetro omogeneo) e la raccolta Danni ammonta a euro 7.089 milioni (euro 4.327 milioni al 30/9/2012, ed euro 7.731 milioni a perimetro omogeneo).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 30/9/2013, per euro 131 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*), al ramo V (polizze di capitalizzazione) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata (diretta e indiretta)

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp. %*	30/9/2012	*comp. %*	*var.%*	30/9/2012 omogeneo	*Var.% omogenee*
Premi diretti rami Danni	7.057		4.302		*64,0*	7.704	*-8,4*
Premi indiretti rami Danni	33		25		*32,6*	28	*19,8*
Totale premi rami Danni	7.089	*58,0*	4.327	*60,3*	*63,8*	7.731	*-8,3*
Premi diretti rami Vita	5.004		2.767		*80,9*	4.358	*14,8*
Premi indiretti rami Vita	1		1		*18,3*	1	*-6,0*
Totale premi rami Vita	5.006	*40,9*	2.768	*38,5*	*80,8*	4.360	*14,8*
Totale prodotti di investimento Vita	131	*1,1*	86	*1,2*	*51,8*	108	*20,9*
Totale raccolta vita	5.137	*42,0*	2.854	*39,7*	*80,0*	4.468	*15,0*
Raccolta complessiva	12.226	*100,0*	7.181	*100,0*	*70,2*	12.199	*0,2*

La raccolta diretta ammonta a euro 12.192 milioni (euro 7.156 milioni al 30/9/2012, ed euro 12.170 milioni a perimetro omogeneo), di cui euro 7.057 milioni di rami Danni ed euro 5.135 milioni di rami Vita.

Raccolta diretta

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp. %*	30/9/2012	*comp. %*	*var.%*	30/9/2012 omogeneo	*Var.% omogenee*
Raccolta diretta Danni	7.057	*57,9*	4.302	*60,1*	*64,0*	7.704	*-8,4*
Raccolta diretta Vita	5.135	*42,1*	2.853	*39,9*	*80,0*	4.466	*15,0*
Totale raccolta diretta	12.192	*100,0*	7.156	*100,0*	*70,4*	12.170	*0,2*

La raccolta del solo terzo trimestre 2013 ammonta a euro 3.101 milioni (euro 3.942 milioni quella del terzo trimestre 2012).

La raccolta indiretta Danni e Vita al 30/9/2013 ammonta a complessivi euro 34 milioni (euro 26 milioni al 30/9/2012), e si compone per euro 33 milioni di premi relativi ai rami Danni (euro 25 milioni al 30/9/2012) e per euro 1 milione relativi ai rami Vita, invariati rispetto al 30/9/2012.

Lavoro indiretto					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012	*var.%*	30/9/2012 omogeneo	*var.% omogenee*
Premi rami Danni	33	25	*32,6*	28	*19,8*
Premi rami Vita	1	1	*18,3*	1	*-6,0*
Totale premi indiretti	34	26	*32,0*	29	*18,6*

I premi ceduti del Gruppo ammontano complessivamente a euro 313 milioni, rispetto a euro 184 milioni ceduti al 30/9/2012, di cui euro 297 milioni di premi ceduti nei rami Danni ed euro 16 milioni di premi ceduti nei rami Vita.

Lavoro ceduto					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012	*var.%*	30/9/2012 omogeneo	*var.% omogenee*
Premi rami Danni	297	169	*75,2*	316	*-6,1*
indice di conservazione rami Danni (%)	*95,8%*	*96,1%*		*95,9%*	
Premi rami Vita	16	15	*7,9*	20	*-19,2*
Indice di conservazione rami Vita (%)	*99,7%*	*99,5%*		*99,5%*	
Totale premi ceduti	313	184	*69,8*	336	*-6,8*
Indice di conservazione globale (%)	*97,4%*	*97,4%*		*97,2%*	

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 30/9/2013 il risultato tecnico del lavoro ceduto nei rami Danni e Vita evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori. Al 30/9/2012 il risultato tecnico per i riassicuratori era stato negativo nei rami Danni per effetto dei recuperi sui sinistri terremoto, e positivo nei rami Vita.

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 5.137 milioni (euro 2.854 milioni al 30/9/2012, ed euro 4.468 milioni a perimetro omogeneo), trainata principalmente dalle società di bancassicurazione che, al 30/9/2013, hanno realizzato una raccolta pari a euro 2.602 milioni.
Sono in crescita tutti i rami con la sola eccezione del ramo VI.

La raccolta diretta, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012	*var.%*	30/9/2012 omogeneo	*var.% omogenee*
Premi					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.960	1.298	*128,0*	2.456	*20,6*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.035	491		790	*31,0*
IV - Malattia	1	0	*570,0*	0	*77,8*
V - Operazioni di capitalizzazione	704	217	*224,5*	351	*100,5*
VI - Fondi pensione	305	761	*-59,9*	761	*-59,9*
Totale premi rami Vita	5.004	2.767	*80,9*	4.358	*14,8*
Prodotti di investimento					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	97	71	*35,5*	76	*27,7*
V - Operazioni di capitalizzazione	1	0		0	
VI - Fondi pensione	33	15	*121,6*	33	*-0,7*
Totale prodotti di investimento rami Vita	131	86	*51,8*	109	*20,1*
Totale raccolta					0
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.960	1.298	*128,0*	2.456	*20,6*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.131	562	*101,3*	865	*30,7*
IV - Malattia	1	0	*570,0*	0	*570,0*
V - Operazioni di capitalizzazione	705	217	*225,0*	351	*100,8*
VI - Fondi pensione	338	776	*-56,4*	794	*-57,4*
Totale raccolta diretta rami Vita	5.135	2.853	*80,0*	4.466	*15,0*

Al 30/9/2013 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 310 milioni (euro 266 milioni al 30/9/2012 a perimetro omogeneo).

Fondi Pensione

Nel settore dei fondi pensione il Gruppo Unipol si conferma tra i leader di mercato sia per le masse gestite che per numero di mandati amministrati.
Al 30/9/2013 Unipol Assicurazioni gestiva complessivamente n. 24 mandati per Fondi Pensione Negoziali (di cui n. 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo").
Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3.622 milioni (di cui euro 2.171 milioni con garanzia). Rispetto al 31/12/2012 il numero dei mandati gestiti diminuisce di una unità per effetto della scadenza della convenzione di gestione di un mandato con garanzia di rendimento. A fine esercizio 2012 le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3.495 milioni, di cui euro 2.099 milioni con garanzia.

Con riferimento ai Fondi Pensione Aperti il Gruppo Unipol al 30/9/2013 gestisce otto Fondi Pensione aperti per un patrimonio complessivo di 689 milioni di euro ed un numero totale di aderenti pari a n. 45.430 unità, posizionandosi al sesto posto nella graduatoria per masse gestite.
In dettaglio Unipol Assicurazioni gestisce i Fondi Aperti "Unipol Previdenza" e "Unipol Insieme", che hanno raggiunto un patrimonio complessivo di euro 352 milioni e n. 24.952 aderenti (euro 326 milioni e n. 24.928 aderenti al 31/12/2012).
Le società del Gruppo Fondiaria-SAI gestiscono sei Fondi Pensione Aperti (Conto Previdenza, Fondiaria Previdente, Fondo Pensione Aperto Sai, Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, Fondo Pensione Aperto Popolare Vita, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) che registrano un totale di n. 20.478 iscritti ed un patrimonio di euro 337 milioni (n. 20.943 aderenti al 31/12/2012 con un patrimonio gestito di euro 319 milioni).

Raccolta Vita delle principali compagnie del Gruppo

La compagnia tradizionale **Unipol Assicurazioni** ha realizzato una raccolta diretta Vita per euro 1.581 milioni, con un incremento del 6,1% dovuto in particolare al ramo V, che passa dai 162 milioni di euro al 30/9/2012 a 510 milioni di euro al 30/9/2013, per effetto anche di un importante contratto con il Fondo Pensioni Dipendenti Regione Sicilia. Relativamente al ramo VI il decremento è riconducibile all'acquisizione nel corso del terzo trimestre 2012 di importanti contratti, a fronte dei quali si era registrato un incasso straordinario e non ripetibile per oltre 400 milioni di euro a titolo di versamento degli stock pregressi.

La ripartizione per ramo della raccolta Vita è esposta nella seguente tabella:

Unipol Assicurazioni Spa - Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp.%*	30/9/2012	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	755	*47,8*	557	*37,4*	*35,5*
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	1	*0,1*	1	*0,1*	*-31,0*
- di cui prodotti di investimento	*1*	*0,0*	*1*	*0,1*	*-33,7*
V Operazioni di capitalizzazione	510	*32,3*	162	*10,8*	*215,6*
- di cui prodotti di investimento	*1*	*0,1*	*0*	*0,0*	
VI Fondi pensione	314	*19,9*	770	*51,7*	*-59,2*
- di cui prodotti di investimento	*9*	*0,6*	*9*	*0,6*	*1,7*
Totale rami Vita	1.581	*100,0*	1.490	*100,0*	*6,1*
- di cui prodotti di investimento	*11*	*0,7*	*10*	*0,7*	*9,6*

Le compagnie Vita del **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) al 30/9/2013, con una raccolta pari a euro 735 milioni, hanno realizzato un'importante crescita (+72,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che era stato caratterizzato da un andamento particolarmente debole. La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Gruppo Arca Vita - Raccolta diretta Rami Vita					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp.%*	30/9/2012	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	642	*87,4*	358	*83,8*	*79,5*
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	91	*12,4*	69	*16,2*	*31,8*
- di cui prodotti di investimento	*91*	*12,4*	*69*	*16,1*	*31,9*
V Operazioni di capitalizzazione	2	*0,2*	0	*0,0*	
Totale rami Vita	735	*100,0*	427	*100,0*	*72,2*
- di cui prodotti di investimento	*91*	*12,4*	*69*	*16,1*	*31,9*

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del Gruppo Premafin ammonta a euro 2.819 milioni (euro 2.549 milioni al 30/9/2012, +10,6%). L'incremento è riconducibile al ramo III che passa da euro 795 milioni del 30/9/2012 a euro 1.039 milioni al 30/9/2013 (+30,7%) ed è dovuto in particolare al comparto di bancassicurazione grazie alla raccolta della controllata Lawrence Life, la cui produzione risulta tuttavia concentrata nel primo semestre 2013.

La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Gruppo Premafin - Raccolta diretta Rami Vita					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp.%*	30/9/2012	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.562	*55,4*	1.540	*60,4*	*1,4*
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	1.039	*36,9*	795	*31,2*	*30,7*
- di cui prodotti di investimento	*5*	*0,2*	*6*	*0,2*	*-11,4*
V Operazioni di capitalizzazione	193	*6,9*	189	*7,4*	*2,1*
VI Fondi pensione	24	*0,8*	24	*0,9*	*-1,5*
- di cui prodotti di investimento	*24*	*0,8*	*24*	*0,9*	*-1,5*
Totale rami Vita	2.819	*100,0*	2.549	*100,0*	*10,6*
- di cui prodotti di investimento	*29*	*1,0*	*30*	*1,2*	*-3,4*

I premi del lavoro diretto raccolti da Fondiaria-SAI ammontano ad euro 593 milioni, in aumento rispetto ai 581 milioni di euro del 30/9/2012 (+2%).
Anche Popolare Vita registra un aumento dell'1,9%, con una raccolta pari a euro 916 milioni (euro 900 milioni al 30/9/2012), e Lawrence Life segna un importante risultato con una raccolta premi di euro 951 milioni, contro euro 724 milioni al 30/9/2012 (+31,2%).
Milano Assicurazioni al 30/9/2013 ha effettuato una raccolta diretta Vita pari a euro 240 milioni contro euro 247 milioni del 30/9/2012 (-3,1%).

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 30/9/2013 ammontano a euro 7.089 milioni, (euro 4.327 milioni al 30/9/2012, ed euro 7.731 milioni a perimetro omogeneo).

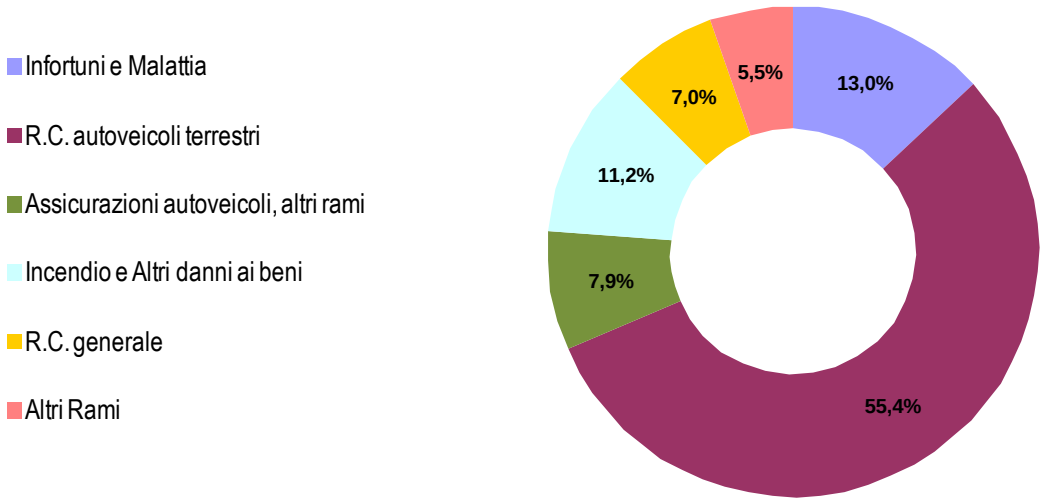
I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 7.057 milioni (euro 4.302 milioni al 30/9/2012, ed euro 7.704 milioni a perimetro omogeneo). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 33 milioni (euro 25 milioni al 30/9/2012).

La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 30/9/2012, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012	*var.%*	30/9/2012 omogeneo	*var.% omogenee*
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	3.909	2.400	*62,9*	4.394	*-11,0*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	559	338	*65,5*	645	*-13,3*
Totale premi Auto	4.468	2.738	*63,2*	5.039	*-11,3*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	921	647	*42,3*	939	*-2,0*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	787	421	*86,8*	810	*-2,8*
R.C. generale (ramo 13)	492	292	*68,8*	528	*-6,7*
Altri rami elementari	388	204	*90,0*	388	*0,2*
Totale premi Non Auto	2.588	1.564	*65,4*	2.665	*-2,9*
Totale premi diretti Danni	7.057	4.302	*64,0*	7.704	*-8,4*

Composizione percentuale premi diretti danni



Il decremento dei premi emessi dal ramo R.C.Auto, pari all'11%, consolida e inasprisce quanto già emerso nel corso del 2012. Ciò consegue, seppur in maniera marginale, al proseguimento delle politiche di risanamento

del portafoglio plurisinistrato, a cui continua ad aggiungersi il continuo calo delle immatricolazioni che nei primi nove mesi del 2013 ha fatto registrare un decremento dell'8,3% (nel 2012 si è registrato un decremento del 19,9%, con una flessione del 22,5% nel mese di dicembre). Continuano a incidere, infatti, sulla domanda interna delle famiglie, gli aumenti indifferenziati di quasi tutti i costi connessi all'uso dell'automobile, quali soprattutto carburanti e pedaggi, che si inseriscono in un contesto di crisi economica generale che si protrae ormai da tempo. A ciò va aggiunta la riduzione del premio medio che segnala un mutato e più accentuato clima competitivo.

I premi emessi del ramo Corpi di Veicoli Terrestri rimangono ancora in significativa contrazione (-13,3%) per il continuo calo delle immatricolazioni e per effetto del protrarsi e dell'ulteriore aggravamento della crisi economica, che riduce progressivamente i livelli di occupazione con effetti negativi sul reddito disponibile, quindi comprimendo di conseguenza, tra l'altro, l'acquisizione delle garanzie Corpi di Veicoli Terrestri. Parte della riduzione è anche dovuta alle particolari politiche di vendita delle case automobilistiche che continuano ad offrire pacchetti assicurativi con garanzie come Incendio, Furto e Assistenza inclusi nel prezzo di acquisto della vettura stessa.

Raccolta Danni delle principali compagnie del Gruppo

La raccolta diretta Danni della compagnia Unipol Assicurazioni è pari ad euro 2.423 milioni (-5,5%).
La riduzione dei premi del comparto Auto (-7,5%) riguarda sia il ramo R.C.Auto (-6,9%) che il ramo Corpi Veicoli Terrestri (-11%).
Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, la contrazione dei premi è determinata dalla riduzione sia dei contratti in portafoglio che del premio medio per effetto degli interventi tariffari introdotti a fine 2012 e nel corso del 2013, che hanno comportato la riduzione di alcuni parametri per la determinazione del premio, allo scopo di dare maggiore competitività alla tariffa sia per le nuove acquisizioni che per i rinnovi.
Si segnala peraltro che le iniziative tese al miglioramento delle condizioni di rinnovo e della comunicazione informativa verso il cliente hanno contribuito alla maggior fidelizzazione della clientela, determinando un rallentamento nel *trend* di calo del portafoglio.
A tale risultato sta contribuendo anche la recente iniziativa di finanziamento della polizza auto, che permette il pagamento del premio in rate mensili senza costi aggiuntivi per l'assicurato, diretta sia ai nuovi contratti sia a quelli già in portafoglio, che sta già raccogliendo ampie adesioni da parte della clientela e che esprimerà maggiormente i suoi effetti nei prossimi mesi.
Il ramo Corpi Veicoli Terrestri è condizionato dalla persistente diminuzione di nuove immatricolazioni e dall'invecchiamento del parco dei veicoli circolanti.
Nei rami Non Auto (-2,1%) il decremento nella raccolta premi è dovuto alla riduzione nel settore "persone" mentre nel settore "aziende" si registra una sostanziale stabilità.

Unipol Assicurazioni Spa - Raccolta diretta Rami Danni					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp.%*	30/9/2012	*comp.%*	*var.%*
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.337		1.437		*-6,9*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	181		203		*-11,0*
Totale premi Auto	1.518	*62,7*	1.641	*64,0*	*-7,5*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	306		325		*-5,8*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	267		269		*-0,8*
R.C. generale (ramo 13)	210		210		*-0,1*
Altri rami elementari	121		120		*1,1*
Totale premi Non Auto	904	*37,3*	924	*36,0*	*-2,1*
Totale premi Danni	2.423	*100,0*	2.565	*100,0*	*-5,5*

Le compagnie danni del Gruppo Arca (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 30/9/2013 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 85 milioni, in leggera flessione rispetto al 30/9/2012.

Gruppo Arca Vita - Raccolta diretta Rami Danni					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp.%*	30/9/2012	*comp.%*	*var.%*
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	36		40		*-11,5*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	4		5		*-16,6*
Totale premi Auto	40	*47,1*	46	*51,9*	*-12,1*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	22		19		*14,9*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	11		10		*4,6*
R.C. generale (ramo 13)	5		5		*-1,7*
Altri rami elementari	7		8		*-8,2*
Totale premi Non Auto	45	*52,9*	42	*48,1*	*6,3*
Totale premi Danni	85	*100,0*	88	*100,0*	*-3,2*

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del Gruppo Premafin ammonta a euro 4.199 milioni (euro 4.700 milioni al 30/9/2012, -10,7%).
La raccolta premi dei Rami Auto segna una significativa flessione, pari al 13,6%, per effetto del difficile contesto economico di riferimento (calo delle immatricolazioni e aumento indifferenziato di tutti i costi legati all'uso dell'automobile), a cui si aggiunge, anche se in maniera marginale, il proseguimento delle politiche di risanamento del portafoglio plurisinistrato.
Anche i rami Non Auto sono in flessione del 4,4%, risentendo in generale del quadro recessivo dell'economia nazionale che rende difficoltoso l'ampliamento da parte delle famiglie e delle imprese delle coperture assicurative. In particolare il ramo R.C. Generale registra un decremento dell'11,2% per effetto anche delle azioni mirate su contratti con peggiore andamento tecnico.

Gruppo Premafin - Raccolta diretta Rami Danni					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp.%*	30/9/2012	*comp.%*	*var.%*
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	2.404		2.779		*-13,5*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	361		422		*-14,5*
Totale premi Auto	2.765	*65,9*	3.201	*68,1*	*-13,6*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	392		402		*-2,4*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	509		530		*-4,0*
R.C. generale (ramo 13)	278		313		*-11,2*
Altri rami elementari	255		255		*0,1*
Totale premi Non Auto	1.433	*34,1*	1.499	*31,9*	*-4,4*
Totale premi Danni	4.199	*100,0*	4.700	*100,0*	*-10,7*

Fondiaria-SAI ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 2.263 milioni (-10,5%), di cui euro 1.506 milioni nei rami Auto (-13,8%) ed euro 757 milioni nei rami Non Auto (-3,3%).
Milano Assicurazioni ha contribuito alla raccolta raggiungendo nel lavoro diretto euro 1.587 milioni (-11,4%), di cui euro 1.107 milioni nei rami Auto (-12,9%) ed euro 480 milioni nei rami Non Auto (-7,6%).

Le compagnie specializzate (Linear e Unisalute) al 30/9/2013 hanno acquisito premi diretti per euro 350 milioni (-0,2%). Linear ha realizzato premi diretti per euro 157 milioni (euro 164 milioni al 30/9/2012, -4,7%). Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di euro 194 milioni (euro 187 milioni al 30/9/2012, +3,6%).

Andamento economico del Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un risultato ante imposte positivo per euro 1.098 milioni (euro 530 milioni[4] al 30/9/2012), di cui euro 280 milioni relativi al comparto Vita (euro -4 milioni al 30/9/2012) ed euro 817 milioni relativi al comparto Danni (euro 534 milioni al 30/9/2012).

Sul fronte sinistri prosegue il calo della frequenza R.C.Auto, che si riflette nella ulteriore riduzione del numero dei sinistri denunciati e del relativo costo, determinando il miglioramento del risultato tecnico complessivo del comparto.
Il tasso di sinistralità (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 67,6% (68,9% al 30/9/2012 e 69,8% al 31/12/2012).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un incremento del 4,4%, dovuto in particolare al ramo Malattia (+7,9%), mentre sono in calo le denunce in tutti i principali rami. Da segnalare inoltre una minore presenza di sinistri di rilevante entità rispetto all'esercizio precedente che era stato penalizzato sia da eventi atmosferici sfavorevoli quali le abbondanti nevicate, sia da una maggiore incidenza di sinistri catastrofali quali il terremoto in Emilia.

[4] Risultato economico al 30/9/2012 rideterminato, rispetto a euro 437 milioni (di cui euro 325 milioni nei rami Danni ed euro 112 milioni nei rami Vita), a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione"

Numero sinistri denunciati per ramo (escluso ramo R.C.Auto)

	30/09/2013	30/9/2012	var.%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	286.989	289.699	-0,9
Infortuni (ramo 1)	115.227	126.390	-8,8
Malattia (ramo 2)	1.876.877	1.739.761	7,9
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	256.187	261.275	-1,9
R.C. Generale (ramo 13)	99.940	111.037	-10,0
Altri rami elementari	241.687	227.141	6,4
Totale	2.876.907	2.755.303	4,4
Totale al netto del ramo Malattia	1.000.030	1.015.542	-1,5

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, escludendo le compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI, al 30/9/2013 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono n. 244.152 in calo dell'8,8% (n. 267.649 al 30/9/2012).
I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono n. 162.860 in calo dell'8,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
I sinistri Card Gestionari sono n. 180.602 (comprensivi di n. 19.123 sinistri Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in calo del 9,9%. La velocità di liquidazione al terzo trimestre 2013 è stata del 68,8% contro il 68,3% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.
Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitrici) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) al 30/9/2013 è pari all'86,5% (86,7% al 30/9/2012).

Relativamente alle compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI le denunce registrate per sinistri "causati" (dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono n. 394.352 e presentano un calo del 15,4% rispetto al 30/9/2012. Rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice), numero 270.143 denunce, con un'incidenza del 68,5% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card). I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati n. 264.628 in calo del 14,6%.

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 24,6% (23,5% al 30/9/2012 e 23,4% al 31/12/2012).

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 30/9/2013, pari al 92,1% (92,4% al 30/9/2012 e 93,2% al 31/12/2012).

Settore Bancario

Andamento della gestione del Gruppo Unipol Banca

Nel contesto della riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Bancario, l'8 luglio 2013 ha avuto efficacia civilistica l'operazione di fusione per incorporazione di Unipol Merchant in Unipol Banca. Si ricorda che nel mese di aprile analoga operazione era stata effettuata con Unipol Leasing. Per entrambe le operazioni gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2013.
A seguito degli accordi sottoscritti per la cessione della partecipazione in Unipol Fondi Ltd ad altro operatore dello stesso settore, si è proceduto a riclassificare le attività e passività oggetto di cessione e il relativo contributo economico (comprensivo dell'effetto fiscale) nelle apposite voci di stato patrimoniale e conto economico, così come previsto dall'IFRS 5.

Al 30/9/2013 la raccolta diretta da clientela è rimasta stabile a euro 9.885 milioni (-0,3% rispetto al 31/12/2012). Anche escludendo le masse riconducibili alle società del Gruppo Unipol, la raccolta diretta rimane stabile (+0,1%) proseguendo il graduale affrancamento dai volumi delle società del Gruppo.
L'attività di Unipol Banca nel 2013 si è rivolta principalmente alla clientela Persone/PMI, ed in particolare ai clienti assicurativi del Gruppo e ai soci delle cooperative di consumo.
I conti correnti mostrano un *acquisition rate* (rapporto tra il numero dei conti aperti ed il numero dei conti correnti ad inizio anno) del 14,2%, in diminuzione rispetto al dato del settembre 2012 (17,4%), ed una diminuzione del tasso di abbandono (*churn rate*) sceso al 10,6% (13% a settembre 2012). Questi due fattori congiuntamente hanno portato ad una crescita netta di n. 7.922 conti correnti (n. 9.340 nei nove mesi del 2012), per il 68% attribuibile al canale bancario tradizionale e per la rimanente parte al canale delle agenzie assicurative.
I mercati Corporate e Cooperative sono rimasti sostanzialmente invariati.
La nuova produzione di mutui ipotecari nel periodo è stata di 216 milioni di euro (212 milioni di euro nell'analogo periodo del 2012), rivolta per l'82% alla clientela Persone/PMI (177 milioni di euro rispetto ai 156 milioni di euro del 2012). Anche i nuovi mutui chirografari e i prestiti personali hanno registrato una crescita del 26,3% (134 milioni di euro rispetto ai 106 milioni di euro dello stesso periodo del 2012) indirizzata per il 44% al mercato retail (59 milioni di euro rispetto ai 56 milioni di euro dello stesso periodo del 2012) e quindi alle Persone/PMI.

La raccolta indiretta al 30/9/2013 ha registrato un incremento di 1.473 milioni di euro, +7% rispetto al 31/12/2012, raggiungendo i 22.591 milioni di euro di stock. La crescita ha riguardato sia le masse del Gruppo Unipol, pari a 19.911 milioni di euro (+7,2% rispetto al 31/12/2012), sia la clientela ordinaria (+5,6% rispetto al 31/12/2012, composto da Retail +7,2%, Corporate +9,3% e Cooperative -0,7%).
Nel complesso il risparmio gestito al 30 settembre 2013 ammonta a 1.281 milioni di euro divisi in gestioni patrimoniali (26%), fondi (32%) e polizze vita (42%). Quest'ultima forma è quella che ha registrato la maggiore crescita nel corso dell'esercizio (+20,6%), dopo che negli ultimi anni aveva segnato pesanti arretramenti, ed è stata sostenuta con nuove forme di collaborazione con le agenzie del Gruppo Unipol.
Continua il calo del patrimonio gestito da Unipol Fondi che ammonta a 126 milioni di euro (-8,6% rispetto al 31/12/2012). Tale andamento è conseguente alle trattative per la cessione della società.
In ripresa anche le gestioni patrimoniali (+4,4%) con uno stock complessivo di 328 milioni di euro prevalentemente in GPM (92,8%).
La raccolta amministrata al 30 settembre 2013 ha consuntivato 21.311 milioni di euro con una crescita del 6,6% rispetto al 31/12/2012. L'incremento delle masse è riconducibile agli investimenti delle società del Gruppo Unipol (+7,2%) mentre la clientela ordinaria nel complesso registra un calo (-1%). Buono il risultato del mercato Corporate con un +29,8%, ma su volumi ancora contenuti.

Gli impieghi verso la clientela sono diminuiti del 3,9% a 9.720 milioni di euro, mentre i crediti verso banche risultano pari a 446 milioni di euro (+2,8% rispetto a fine esercizio 2012).
A livello consolidato al 30/9/2013 i crediti deteriorati netti ammontano a 2.342 milioni di euro (2.040 milioni di euro al 31/12/2012). I significativi accantonamenti effettuati hanno consentito un incremento considerevole del grado di copertura, sia a livello complessivo che nelle singole classi di deteriorato.
Al 30 settembre 2013 le esposizioni deteriorate nette oggetto del contratto di indennizzo con la controllante Unipol ammontano a 518 milioni di euro, per lo più riferite a controparti del settore immobiliare.

L'analisi del conto economico evidenzia un margine di interesse in crescita dell'1,5% a 156 milioni di euro, mentre le commissioni nette, pari a 74 milioni di euro, hanno registrato un calo del 6,1%. La gestione finanziaria è la componente che ha segnato il maggior scostamento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, con un decremento dell'87,9% a 5 milioni di euro, non avendo potuto beneficiare anche in questo esercizio di proventi di operazioni finanziarie tra le quali riacquisiti di passività e cessione titoli classificati tra le Attività disponibili per la vendita, non ripetute nel 2013. Di conseguenza il margine di intermediazione nei primi nove mesi del 2013, pari a 235 milioni di euro, è calato del 14,8%.

Sono state effettuate rettifiche di valore su crediti ed attività finanziarie per 245 milioni di euro in forte crescita rispetto al dato del settembre 2012 (pari a 59 milioni di euro) per il perdurare del periodo di crisi. I costi operativi, pari a 189 milioni di euro, hanno registrato una significativa flessione del 6,9%, pari a 14 milioni di euro. Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, è risultato negativo per 198 milioni di euro in controtendenza rispetto al 2012 (che registrava un utile di 14 milioni di euro).

Andamento della gestione di BancaSai

Per quanto riguarda la raccolta diretta nel corso del periodo il numero dei conti correnti è passato da n. 15.816 di fine esercizio 2012 a n. 13.841 presenti al 30/9/2013. Le masse amministrate si sono attestate a 20.294 milioni di euro (20.141 milioni di euro al 31/12/2012) e sono presenti prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo collocato pari a 28 milioni di euro, contro 146 milioni di euro a fine esercizio 2012. La riduzione è da attribuire alle obbligazioni giunte a scadenza nel periodo.

La raccolta indiretta ha registrato un incremento raggiungendo al 30/9/2013 19.577 milioni di euro rispetto a 19.240 milioni di euro di fine esercizio 2012.

Relativamente agli impieghi anche nel terzo trimestre del 2013 l'attività creditizia ha continuato nella sua dinamica di indebolimento, con una flessione più marcata nella componente verso le imprese. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche hanno comportato una contrazione della domanda di prestiti da parte delle imprese non finanziarie, sia sulle scadenze a breve sia su quelle a lungo periodo. La flessione degli impieghi è stata più contenuta invece per il settore delle famiglie, in particolare con riferimento ai finanziamenti per l'acquisto di abitazioni. In questo contesto BancaSai ha profuso i suoi maggiori sforzi sulla gestione delle posizioni problematiche, ponendo in essere alcune azioni volte ad anticipare i fenomeni di deterioramento del rischio di credito. Le masse di impieghi in attività creditizie (mutui e utilizzi delle varie linee di credito, al lordo delle rettifiche di valore) ammontano a fine periodo a 752 milioni di euro (785 milioni di euro al 31 dicembre 2012).
Al netto della esposizione verso la controllata Finitalia (155 milioni di euro relativi ad una linea di credito in conto corrente, oltre a 25 milioni di euro di obbligazioni sottoscritte da BancaSai), gli impieghi verso terzi passano da 608 milioni di euro del 2012 a 572 milioni di euro a fine settembre 2013.
L'attività di erogazione del credito è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese – in

particolare quelle di piccole e medie dimensioni - che hanno dimostrato di avere, anche nell'attuale contesto economico, adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale.
Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di assicurare il mantenimento della qualità degli impieghi. BancaSai ha continuato a porre particolare attenzione al concetto di "frazionamento del rischio", con riferimento sia alla distribuzione per attività economica, sia alla concentrazione per singolo cliente.

Il **risultato dell'operatività corrente**, al lordo delle imposte, è positivo per 5 milioni di euro (6 milioni[5] di euro al 30/9/2012).

Il risultato economico ante imposte del settore Bancario al 30/9/2013 è negativo per euro 192 milioni (utile ante imposte positivo per euro 21 milioni[6] al 30/9/2012). Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore Bancario esposte secondo lo schema bancario. I dati economici relativi al 30/9/2012 comprendono i dati del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI per il solo terzo trimestre 2012.

Comparto Bancario

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012	*var.%*
Margine di interesse	187	162	*15,3*
Commissioni nette	84	84	*0,6*
Altri proventi finanziari netti	5	45	*-87,9*
Margine di intermediazione	277	291	*-4,9*
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-256	-57	*350,3*
Risultato netto gestione finanziaria	21	235	*-91,1*
Costi operativi	213	213	*0,0*
di cui accantonamenti a fondi per rischi e oneri	*3*	*2*	*35,2*
Cost/income	*77,0%*	*73,2%*	*5,1*
Utile (perdita) al lordo delle imposte	-192	21	

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Bancario ammontano, al 30/9/2013, a euro 13.025 milioni (euro 13.279 milioni al 31/12/2012).

Le Passività finanziarie ammontano a euro 12.101 milioni (euro 12.419 milioni al 31/12/2012), e sono principalmente costituite da:
- euro 594 milioni di prestiti subordinati (euro 589 milioni al 31/12/2012);
- euro 2.124 milioni di titoli di debito emessi (euro 2.203 milioni al 31/12/2012);
- euro 7.877 milioni di debiti verso la clientela (euro 7.945 milioni al 31/12/2012);
- euro 1.318 milioni di debiti interbancari (euro 1.509 milioni al 31/12/2012).

[5] Risultato economico al 30/9/2012 rideterminato, rispetto a -15 milioni di euro, a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione"

[6] Risultato economico al 30/9/2012 rideterminato, rispetto a euro 1 milione, a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione"

Settore Immobiliare

Nel corso del periodo sono proseguite le attività propedeutiche alla valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare già avviate nei primi mesi dell'esercizio, così come previsto dal Piano Industriale 2013-2015, che ha comportato l'analisi approfondita di tutti gli immobili del Gruppo al fine di identificare gli edifici oggetto di cessione o di operazioni volte ad ottimizzare la redditività degli stessi nel corso del triennio.

E' stata avviata la fase di cessione di alcuni immobili, per i quali sono già stati firmati i compromessi o gli atti di vendita.
La tipologia di immobili che ha raccolto maggior interesse è quella degli immobili cielo-terra in vendita frazionata. Tali immobili, circa una decina distribuiti fra le città di Torino, Milano e Firenze, trovano, infatti, nei propri inquilini le controparti maggiormente interessate.
Nell'ambito di immobili cielo-terra da cedere in via non frazionata, si segnala che nel periodo è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita con un'importante società internazionale di real estate, dell'immobile di Milano, viale Boezio n. 20 (struttura ricettiva chiusa dal 2009) subordinata all'autorizzazione da parte del Comune di Milano al cambio di destinazione d'uso.

Sul fronte delle operazioni volte ad ottimizzare la redditività degli immobili sono già state avviate le attività di progettazione riguardanti alcuni degli immobili oggetto di lavori di ristrutturazione.

Per ciò che riguarda le aree oggetto di iniziative immobiliari, nel mese di marzo è stato revocato il sequestro (avvenuto nel novembre 2008) dell'Area Castello, area di circa 170 ettari alla periferia nord di Firenze il cui Piano particolareggiato prevedeva un insediamento residenziale, direzionale oltre ad una quota parte di "direzionale pubblico" che avrebbe dovuto accogliere uffici di enti pubblici. Attualmente è allo studio una variante al piano particolareggiato dell'iniziativa al fine di allineare il progetto iniziale alla attuale domanda del mercato immobiliare, oltre alle implicazioni generate, negli ultimi mesi, dall'introduzione di normative urbanistiche intervenute per effetto dell'adozione da parte della Regione Toscana del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).

Proseguono i lavori relativi al completamento del complesso immobiliare di Bologna - via Larga che consistono nell'ultimazione delle opere interne all'edificio ad uso ricettivo, del quale si prevede il termine nei prossimi mesi, così come dell'edificio, sempre ad uso ricettivo, di Bologna - Piazza Costituzione 1.

E' proseguita l'attività di investimento, tramite alcune società del Gruppo, nelle joint venture con il gruppo statunitense HINES per la realizzazione del progetto immobiliare di sviluppo dell'area denominata "Porta Nuova" sita in Milano, articolato nei progetti indipendenti Porta Nuova Garibaldi, Porta Nuova Varesine e Porta Nuova Isola.
Relativamente all'area di Milano, via Melchiorre Gioia angolo via Don Sturzo, di proprietà del Gruppo, sita all'interno della zona di riqualificazione urbana denominata "Porta Nuova", sono in corso le attività di progettazione preliminare per la realizzazione di un nuovo edificio multifunzionale.

Nell'ambito della razionalizzazione ed ottimizzazione della struttura societaria e del contenimento dei costi di struttura del settore immobiliare, sono in corso le attività necessarie alla fusione in Immobiliare Fondiaria Sai di cinque società immobiliari, totalmente controllate dalla stessa, prive di significativi contenuti economici e/o patrimoniali, i cui scopi sociali sono da ritenersi ad oggi, nel contesto complessivo di Gruppo, sostanzialmente venuti meno per motivi di economicità e razionalità. Sono già state fissate le assemblee necessarie alla prosecuzione del processo di fusione.

Nel corso del periodo si è dato corso alla restituzione di parte dei versamenti in conto futuro aumento di capitale concessi da Milano Assicurazioni alla sua controllata Immobiliare Milano Assicurazioni deliberata nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore immobiliare (i dati economici relativi al 30/9/2012 comprendono i dati del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI per il solo terzo trimestre 2012):

Conto economico settore immobiliare			
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012	*var.%*
Proventi (oneri) da strumenti finanz. a fair value/conto economico	-1	0	
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	43	20	*115,4*
Altri ricavi	27	12	*113,3*
Totale ricavi e proventi	68	32	*111,6*
Oneri derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	-52	-20	*163,7*
Spese di gestione	-5	-3	*81,4*
Altri costi	-35	-14	*159,5*
Totale costi e oneri	-92	-36	*155,7*
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-24	-4	*518,7*

Il risultato ante imposte al 30/9/2013 è negativo per euro 24 milioni (-4 milioni[7] di euro al 30/9/2012).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali uso proprio) ammontano, al 30/9/2013, a euro 1.838 milioni (euro 1.945 milioni al 31/12/2012), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari per euro 1.144 milioni (euro 1.222 milioni al 31/12/2012) e Immobili uso proprio per euro 507 milioni (euro 514 milioni al 31/12/2012).
Sono state riclassificate alla voce 6.1 dell'Attivo, in applicazione dell'IFRS 5, attività in via di dismissione per euro 92 milioni, di cui euro 88 milioni di immobili.

Le Passività finanziarie ammontano, al 30/9/2013, a euro 176 milioni (euro 171 milioni al 31/12/2012).

[7] Risultato economico al 30/9/2012 rideterminato, rispetto a -8 milioni di euro, a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione"

Settore Holding/Servizi e Altre attività

Relativamente al comparto delle società diversificate, l'operatività effettuata al 30 settembre 2013 ha riguardato, inizialmente, la nomina dei nuovi Consigli di Amministrazione e l'immediato avvio di un'ampia attività di *due diligence* contabile, economica, finanziaria e immobiliare, anche alla luce delle evidenze emerse dalle attività svolte sul Gruppo Fondiaria-SAI dal Commissario *ad acta* nominato da IVASS che si sono tradotte, tra l'altro, nell'esercizio di un'azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori delle società stesse.

Dal punto di vista gestionale i nuovi amministratori, successivamente alla fase di ricognizione delle aree di intervento sulle quali esercitare le prime azioni finalizzate ad un miglioramento operativo, hanno avviato un processo di riorganizzazione interna alle singole strutture, anche da un punto di vista commerciale, al fine di migliorare la marginalità di ciascuna società.

Il settore Altre Attività continua ad apportare un risultato economico negativo attribuibile in parte non trascurabile alle strutture sanitarie di proprietà, influenzate da dinamiche negative sulla sanità privata e da una ulteriore progressiva riduzione delle attività in convenzione con la sanità pubblica. Il risultato del Centro Oncologico Fiorentino (-12 milioni di euro) rimane in linea con quello del precedente periodo del 2012 (-11 milioni di euro), mentre il risultato di Villa Donatello (-2,6 milioni di euro) risente della svalutazione di un *asset* immobiliare effettuata nel primo semestre dell'anno. Nel corso del periodo è stato deliberato un aumento di capitale per la società Centro Oncologico Fiorentino finalizzato al ripianamento delle perdite previste per l'esercizio in corso.

Il comparto registra anche l'apporto negativo di Atahotels (-7,4 milioni di euro), operante nel settore alberghiero, dove il risultato, in miglioramento se raffrontato al corrispondente dato relativo all'analogo periodo del 2012 (-14 milioni di euro), rimane influenzato dal perdurare della debolezza del settore turistico, nonché dalla particolare location di alcune strutture che non beneficiano di un flusso costante di clientela turistica e/o d'affari. Il dato economico al terzo trimestre di Atahotels comprende, oltre alla rinegoziazione dell'affitto delle strutture di proprietà dei fondi Tikal e Athens, gestiti da Sai Investimenti SGR, anche le prime componenti straordinarie legate al processo di ristrutturazione. Al fine di ripianare le perdite previste per il 2013 e, soprattutto, per consentire alla società di effettuare il rientro di alcune posizioni debitorie pregresse, il Consiglio di Amministrazione di Atahotels ha già deliberato un aumento di capitale che sarà perfezionato nei prossimi mesi.

Il risultato dell'attività agricola risulta negativamente influenzato da alcune rettifiche e svalutazioni che, alla luce delle evidenze già emerse dalla *due diligence* tuttora in corso, sono state apportate principalmente con riguardo a crediti, magazzino e immobilizzazioni.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Holding/Servizi e Altre attività (i dati economici relativi al 30/9/2012 comprendono i dati del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI per il solo terzo trimestre 2012):

Conto economico settore Holding/Servizi e Altre attività			
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012	*var.%*
Commissioni attive	4	4	*2,0*
Proventi (oneri) da strumenti finanz. a fair value/conto economico	1	-3	*-153,0*
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	14	20	*-28,6*
Altri ricavi	516	200	*158,6*
Totale ricavi e proventi	536	221	*142,7*
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-1	-10	*-92,6*
Oneri derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	-44	-44	*-0,8*
Spese di gestione	-298	-141	*110,5*
Altri costi	-395	-163	*142,0*
Totale costi e oneri	-738	-359	*105,5*
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-202	-138	*46,1*

Il risultato ante imposte al 30/9/2013 è negativo per euro 202 milioni (-138 milioni[8] di euro al 30/9/2012).
Le voci Altri ricavi, Altri costi e Spese di gestione includono ricavi e costi per prestazioni di servizi a società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento.

Tra gli altri costi sono inoltre inclusi euro 100 milioni di accantonamenti per indennità crediti effettuati dalla capogruppo Unipol relativi al contratto di indennizzo crediti stipulato nel 2011 con la controllata Unipol Banca (euro 53 milioni al 30/9/2012).

Al 30/9/2013 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding/Servizi e Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 178 milioni) ammontano a euro 1.580 milioni (euro 1.543 milioni al 31/12/2012).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 1.503 milioni (euro 1.534 milioni al 31/12/2012) e sono costituite:
- per euro 773 milioni da un prestito obbligazionario senior emesso da Unipol del valore nominale di euro 750 milioni (euro 781 milioni al 31/12/2012);
- per euro 269 milioni da finanziamenti passivi in essere con la controllata Unipol Assicurazioni (euro 270 milioni al 31/12/2012);
- euro 13 milioni di debiti di Ambra Property nei confronti di Unipol Banca (euro 13 milioni al 31/12/2012);
- euro 447 milioni riconducibili al Gruppo Premafin (euro 465 milioni al 31/12/2012).

[8] Risultato economico al 30/9/2012 rideterminato, rispetto a -160 milioni di euro, a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione"

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività svolta nei primi nove mesi del 2013

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 le politiche di investimento sono state improntate, in un'ottica di medio lungo termine, secondo criteri generali di prudenza e di mantenimento della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy di Gruppo.
L'operatività è stata finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi, in un orizzonte temporale pluriennale, ed al mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi ponendo particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività, privilegiando al suo interno i titoli di stato italiani in una logica di investimento di medio lungo periodo. Al 30/9/2013 l'aumento dell'esposizione in titoli di emittenti governativi è stato pari a 2.737 milioni di euro, con una riduzione dei titoli governativi tedeschi (-157 milioni di euro) e spagnoli (-131 milioni di euro). Gli acquisti di titoli di stato hanno interessato prevalentemente titoli a tasso fisso, 2.125 milioni di euro, o indicizzati all'inflazione.
Nel comparto Vita è proseguita l'azione di riduzione di titoli a tasso variabile, prevalentemente di emittenti non governativi, a fronte di acquisti di titoli di stato a tasso fisso. La ricomposizione del portafoglio a favore del tasso fisso è stata implementata utilizzando titoli di stato in formato Zero Coupon, i cosiddetti BTP strip, e sfruttando il maggior rendimento implicito offerto, a parità di rischio, dai titoli di stato italiani indicizzati all'inflazione trasformati in tasso fisso con un contratto di asset swap. Tali scelte hanno consentito di modulare le politiche di investimento in coerenza con gli impegni contrattuali e gli obiettivi del piano industriale.
Si è inoltre proceduto ad allungare la *duration* media dei portafogli degli attivi così da ottimizzarne l'allineamento alla struttura dei passivi.
Sul comparto Danni si è incrementata l'esposizione verso BTP indicizzati all'inflazione europea distribuendo gli acquisti su tutte le scadenze disponibili, beneficiando degli elevati rendimenti reali offerti da questo comparto.
La componente non governativa di titoli obbligazionari ha visto una riduzione complessiva di euro 1.297 milioni. L'azione di riduzione ha privilegiato il comparto finanziario, che registra una diminuzione di euro 1.274 milioni, a fronte di una riduzione dell'esposizione in titoli non finanziari pari a 22 milioni di euro. Complessivamente l'esposizione verso titoli subordinati, per effetto di vendite o di esercizio dell'opzione call da parte dell'emittente, è diminuita di circa 100 milioni di euro. La liquidità generata è stata reinvestita prevalentemente in titoli di stato domestici. A fronte di una riduzione di circa 300 milioni di euro di titoli subordinati di priorità Tier 2, si registra un incremento di circa 200 milioni di euro di titoli subordinati Tier 1, in prevalenza titoli ibridi industriali, concentrato sul ramo Danni.
Nel corso del periodo è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi. Si registra una diminuzione complessiva pari a 510 milioni di euro della consistenza di titoli strutturati detenuti in portafoglio. In particolare si evidenzia la diminuzione per 321 milioni di euro dei titoli strutturati complessi: sono stati ceduti prevalentemente titoli con cedole indicizzate alla volatilità dei tassi a lungo termine. Si segnala inoltre la vendita della Sicav Lyxor Quantic Optimizer, per un controvalore di 75 milioni di euro, il cui flusso cedolare era legato all'andamento dei dividendi dell'indice di Borsa giapponese Nikkei. Tale vendita è stata effettuata in una logica di ottimizzazione del profilo di liquidità del portafoglio.

L'esposizione azionaria si è ridotta, nel corso dei primi nove mesi del 2013, di circa 250 milioni di euro; in portafoglio sono presenti titoli con elevato flusso reddituale e la quasi totalità dei titoli azionari è rappresentata

nell'indice Eurostoxx 50. Si segnala inoltre la vendita di n. 12.229.394 azioni Pirelli avvenuta sul mercato dei blocchi a seguito della ridefinizione degli azionisti di riferimento della holding Camfin, che ha determinato una riduzione delle azioni del Gruppo Fondiaria-SAI apportate al Patto di Sindacato Pirelli. Attualmente la quota residua della partecipazione in Pirelli (n. 8.816.488 azioni) è totalmente coperta dal rischio di mercato.
Durante i primi giorni di ottobre si è inoltre iniziato a liquidare, come da richiesta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la partecipazione in Mediobanca. Sono state cedute n. 23.114.386 azioni per un corrispettivo pari a euro 135 milioni di euro. Residuano nel portafoglio del Gruppo Fondiaria-SAI n. 9.905.500 azioni che non sono state incluse nella citata operazione di cessione in quanto oggetto di contratti di vendita a termine precedentemente sottoscritti, che verranno regolati entro il mese di novembre 2013.
L'esposizione a fondi alternativi è pari a 321 milioni di euro ai valori di carico, in diminuzione nell'ultimo trimestre per effetto delle dismissioni della Sicav Saint George Capital Management.
L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.
La *duration* complessiva del Gruppo è pari a 4,21 anni, in aumento rispetto ai 3,74 anni di fine 2012. Nel portafoglio assicurativo del Gruppo la *duration* del comparto Danni si attesta a 3,18 anni; nel comparto Vita risulta pari a 4,83 anni. Scende invece a 0,18 anni nella Holding per effetto della liquidità opportunamente detenuta in portafoglio.
Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente al 76,8% e al 23,2%.
La componente governativa costituisce circa il 79% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 21%, articolato in credito *financial* per il 16% e in *industrial* per un 5%.
Il 95% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a "BBB-". Il 4,3% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre il 7,6% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating nella fascia "BBB" risulta pari all'83,1%; i titoli governativi italiani costituiscono il 73,5% del portafoglio complessivo obbligazionario.

La componente liquidità in portafoglio si attesta a 2,24 miliardi di euro prevalentemente depositata presso le banche del Gruppo.

Al 30 settembre 2013 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 70.199 milioni (euro 72.943 milioni al 31/12/2012), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	*comp.%*	31/12/2012	*comp.%*	*var.%*
Settore assicurativo	56.272	*80,2*	58.825	*80,6*	*-4,3*
Settore bancario	13.025	*18,6*	13.279	*18,2*	*-1,9*
Settore holding e servizi	1.580	*2,3*	1.543	*2,1*	*2,4*
Settore immobiliare	1.838	*2,6*	1.945	*2,7*	*-5,5*
Elisioni intersettoriali	-2.515	*-3,6*	-2.649	*-3,6*	*-5,0*
Totale Investimenti e Disponibilità liquide (*)	70.199	*100,0*	72.943	*100,0*	*-3,8*

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio. Al 31/12/2012 sono inclusi anche gli immobili destinati alla vendita (IFRS 5) per euro 3 milioni.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	31/12/2012	var.%	Ricl. IFRS 5	Ante ricl. IFRS 5	var. % ante IFRS5
Immobili (*)	4.071	4.278	-0,4	190	4.261	4,1
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	177	174	1,6	0	177	1,6
Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.876	3.051	-5,7	86	2.962	-2,9
Finanziamenti e crediti	16.700	17.489	-4,5	52	16.752	-4,2
Titoli di debito	5.468	5.764	-5,1	50	5.517	-4,3
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	9.972	10.495	-5,0	0	9.972	-5,0
Finanziamenti e crediti interbancari	423	397	6,5	1	424	6,7
Depositi presso imprese cedenti	33	38	-12,5	0	33	-12,5
Altri finanziamenti e crediti	805	795	1,3	1	806	1,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.244	36.648	-3,8	3.031	38.275	4,4
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.079	10.595	-4,9	36	10.115	-4,5
di cui possedute per essere negoziate	636	579	9,8	0	636	9,8
di cui designate a fair value a conto economico	9.443	10.016	-5,7	36	9.479	-5,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.052	708	48,5	27	1.079	52,3
Totale Investimenti e Disponibilità	70.199	72.943	-3,5	3.422	73.621	1,2

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio. Al 31/12/2012 sono inclusi anche gli immobili destinati alla vendita (IFRS 5) per euro 3 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti					
Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	comp. %	30/9/2012	comp. %	var.%
Investimenti immobiliari	-18	-1,2	2	0,2	
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0,0	-9	-0,8	
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	134	9,0	72	6,4	
Proventi netti da finanziamenti e crediti	140	9,4	350	30,9	
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.211	81,0	734	64,8	
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	20	1,4	-20	-1,8	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	0,5	3	0,2	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	1.495	100,0	1.133	100,0	32,0
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	2		41		
Oneri netti da altre passività finanziarie	-261		-212		
Totale oneri netti da passività finanziarie	-258		-171		51,6
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a fair value)	1.237		962		28,6
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value	195		397		
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value	-34		-129		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value	161		267		-39,8
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	1.398		1.229		13,7

Al 30/9/2013 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 47 milioni (euro 12 milioni al 30/9/2012) e svalutazioni di Finanziamenti e Crediti per euro 315 milioni (euro 109 milioni al 30/9/2012), riconducibili all'attività bancaria.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 30/9/2013 le Riserve tecniche ammontano a euro 52.851 milioni (euro 56.456 milioni al 31/12/2012) e le Passività finanziarie ammontano a euro 15.812 milioni (euro 16.234 milioni al 31/12/2012).

Riserve tecniche e passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	31/12/2012	*var.%*	Ricl. IFRS 5	Ante ricl. IFRS 5	*var. % ante IFRS5*
Riserve tecniche Danni	15.983	19.816	*-19,3*	2.781	18.764	*-5,3*
Riserve tecniche Vita	36.868	36.640	*0,6*	560	37.427	*2,1*
Totale Riserve tecniche	52.851	56.456	*-6,4*	3.340	56.191	*-0,5*
Passività finanziarie a fair value	2.089	2.169	*-3,7*	0	2.089	*-3,7*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1.572	1.545	*1,7*	0	1.572	*1,7*
Altro	516	624	*-17,2*	0	516	*-17,2*
Altre passività finanziarie	13.723	14.065	*-2,4*	164	13.887	*-1,3*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	26	27	*-2,1*	0	26	*-2,1*
Passività subordinate	2.431	2.563	*-5,2*	143	2.574	*0,4*
Debiti verso la clientela bancaria	6.159	6.253	*-1,5*	0	6.159	*-1,5*
Debiti interbancari	1.318	1.509	*-12,6*	0	1.318	*-12,6*
Altro	3.789	3.712	*2,1*	22	3.811	*2,6*
Totale Passività finanziarie	15.812	16.234	*-2,6*	164	15.976	*-1,6*
Totale	68.663	72.690	*-5,5*	3.505	72.167	*-0,7*

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	31/12/2012	*var.importo*
Passività subordinate emesse da Unipol Assicurazioni	963	964	*-1*
Passività subordinate emesse da Unipol Banca	594	589	*6*
Passività subordinate emesse dal Gruppo Premafin	874	1.011	*-137*
Titoli di debito emessi da Unipol Banca	2.057	1.859	*198*
Titoli di debito emessi da Unipol	762	771	*-9*
Debiti verso banche e altri finanziamenti ottenuti del Gruppo Premafin	721	780	*-59*
Totale indebitamento al 30/9/2013	5.971	5.973	*-2*
Passività subordinate emesse dal Gruppo Premafin trasferite alla voce 6.1	143		
Totale indebitamento (incluse passività subordinate in dismissione)	6.113	5.973	*140*

Al 30/9/2013 i Titoli di debito emessi da Unipol Banca, al netto di sottoscrizioni infragruppo per euro 39 milioni, ammontano a euro 2.057 milioni, contro euro 1.859 milioni al 31/12/2012 (euro 199 milioni le sottoscrizioni infragruppo). Nei primi nove mesi del 2013 sono scadute obbligazioni pari a 409 milioni di euro di cui 163 milioni di euro relative a titoli sottoscritti da società del Gruppo e non rinnovati.

I Titoli di debito emessi da Unipol, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 762 milioni (euro 771 milioni al 31/12/2012) sono relativi al prestito obbligazionario *senior unsecured* 2009-2016, tasso fisso 5%, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale di euro 750 milioni. La variazione rispetto al 31/12/2012 è dovuta al pagamento della cedola annua.

I Debiti verso banche ed altri finanziatori del Gruppo Premafin ammontano al 30/9/2013 a euro 721 milioni (euro 780 milioni al 31/12/2012), di cui euro 380 milioni relativi al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione della controllata Premafin, oggetto della Convenzione di Ristrutturazione di Debiti stipulata in data 13/6/2012 nell'ambito del piano di risanamento ex art. 67 L.F.

Le Passività subordinate emesse dal Gruppo Premafin trasferite alla voce 6.1 dell'Attivo in applicazione dell'IFRS 5 sono relative alle quote di indebitamento nei confronti di Mediobanca da dismettere, di cui al Provvedimento dell'AGCM.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Fallimento Im.Co. e Sinergia

Relativamente al fallimento delle società Im.Co. e Sinergia, si ricorda che complessivamente le società del Gruppo Fondiaria-SAI vantano crediti lordi per euro 231 milioni, ivi compreso il credito verso la società Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. (ASA S.r.l.), non ancora fallita e controllata al 100% da Im.Co..
A fronte di crediti per complessivi euro 129 milioni (con l'esclusione del credito vantato verso ASA pari a euro 102 milioni) sono stati ammessi al passivo, quali crediti chirografari, circa euro 111 milioni. Per i crediti residui sono state proposte opposizioni ancora oggi pendenti.
In tale contesto le principali banche creditrici di Im.Co. e Sinergia hanno condiviso un progetto di concordato fallimentare (che prevede la partecipazione anche della controllata BancaSai) nel quale è prevista l'esdebitazione di tutti i debiti verso le "parti correlate", ossia le società dell'ex Gruppo Fondiaria SAI, mediante il trasferimento dei cantieri e degli immobili nello stato di fatto in cui si trovano.
Al riguardo, in data 7 e 31 ottobre 2013 rispettivamente, le principali banche creditrici del fallimento Im.Co. S.p.A in liquidazione hanno presentato le proposte di concordato fallimentare per Im.Co e Sinergia, da attuarsi per il tramite di un veicolo societario (Visconti S.r.l.) costituito a tal fine e a cui partecipa anche la controllata BancaSai. In tale ambito Visconti S.r.l. si impegna a conseguire la integrale estinzione di ogni obbligazione di Fondiaria-SAI verso l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) derivanti da polizze fideiussorie rilasciate da Fondiaria-SAI a IEO nell'interesse di Im.Co.
La soluzione concordataria ha la finalità di perfezionare la ristrutturazione complessiva della posizione debitoria di Im.Co. e della sua controllante Sinergia, da attuare con iniziative di carattere imprenditoriale affidate a più operatori professionali nel settore immobiliare. Ciò al fine di evitare un ulteriore deperimento degli *assets* delle società fallite nell'ambito di un'ordinaria procedura di liquidazione fallimentare.
Per quanto riguarda Fondiaria-SAI e le sue controllate, l'obiettivo del concordato è finalizzato a consentire il recupero delle iniziative immobiliari, attualmente presenti nel patrimonio Im.Co. in forza dei contratti di vendita di cosa futura stipulati in passato, a fronte delle quali erano stati sostenuti rilevanti investimenti.
Si segnala quindi che, anche alla luce degli attuali sviluppi della procedura concorsuale riguardante Im.Co. S.p.A. e Sinergia nonché della liquidazione di Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l., le valutazioni dei crediti vantati verso le società fallite sono da considerarsi ragionevolmente prudenziali.

Cessione azioni Mediobanca

In data 9 ottobre 2013 Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e Finsai International (di seguito, congiuntamente, i "Venditori"), hanno effettuato la cessione di n. 23.114.386 azioni ordinarie Mediobanca S.p.A. detenute dai Venditori, pari al 2,68% circa del capitale sociale (di seguito le "Azioni"), attraverso una procedura di *accelerated book-building* (l'"Operazione") rivolta esclusivamente ad investitori qualificati in Italia, come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lett. b, del regolamento Consob n. 11971/1999, e ad investitori istituzionali esteri. Equita SIM S.p.A. ha operato come *sole bookrunner* dell'Operazione.
Il corrispettivo della vendita delle Azioni ammonta complessivamente ad euro 135.219.158. Il regolamento dell'Operazione è avvenuto il 15 ottobre 2013.

L'Operazione rientra nell'ambito della cessione dell'intera partecipazione detenuta dai Venditori nel capitale sociale di Mediobanca, pari a complessive n. 33.019.886 azioni (3,83% del capitale sociale), in adempimento alle misure disposte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 19 giugno 2012.
Le ulteriori n. 9.905.500 azioni Mediobanca detenute da Fondiaria-SAI pari all'1,15% del capitale sociale, non sono state incluse nell'Operazione in quanto oggetto di contratti di vendita a termine precedentemente sottoscritti, che verranno regolati entro il mese di novembre 2013.

Operazione di Fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni

Come già riportato nella prima parte del presente Resoconto intermedio di gestione, in data 25 e 26 ottobre si sono tenute le Assemblee Straordinarie degli azionisti di Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni, e in data 28 ottobre l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di Milano Assicurazioni, che hanno deliberato l'approvazione dell'operazione di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni. Alla data di efficacia della fusione Fondiaria-SAI assumerà la denominazione di UnipolSai.

Milano Assicurazioni e Premafin in data 31 ottobre hanno comunicato che sono state iscritte, presso il Registro delle Imprese di Milano, le deliberazioni con cui l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Premafin e di Milano Assicurazioni e l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni, tenutesi rispettivamente il 25, 26 e 28 ottobre 2013, hanno approvato la fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni S.p.A. e Milano Assicurazioni (la "Fusione").

Poiché per effetto della Fusione si determinerà una modifica significativa dell'oggetto sociale di Premafin, gli Azionisti di Premafin che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione (gli "Azionisti Legittimati") potranno esercitare il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile (il "Diritto di Recesso"). Il valore di liquidazione delle azioni di Premafin eventualmente oggetto di recesso è pari ad euro 0,1747 per ciascuna azione ed è stato determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-*ter,* comma 3, del codice civile, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di Premafin nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria le cui deliberazioni legittimano il recesso.

Per quanto riguarda Milano Assicurazioni, poiché per effetto della Fusione si determinerà una modifica dei diritti di partecipazione degli Azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni (consistente nel fatto che a questi ultimi verranno attribuite in concambio azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI, postergate nella percezione del privilegio di priorità alle azioni di risparmio di categoria "A" di Fondiaria-SAI), gli Azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non abbiano concorso alla deliberazione dell'Assemblea speciale sulla Fusione (gli "Azionisti Legittimati") potranno esercitare il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile (il "Diritto di Recesso"). Il valore di liquidazione delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni eventualmente oggetto di recesso è pari ad euro 0,6860 per ciascuna azione di risparmio ed è stato determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-*ter,* comma 3, del codice civile, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio di Milano Assicurazioni nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea speciale le cui deliberazioni legittimano il recesso.

I principali termini e modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso sono illustrati nel Documento Informativo sulla Fusione redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, comma 6, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e messo a disposizione del pubblico in data 9 ottobre 2013 presso la sede sociale delle società

partecipanti alla Fusione e pubblicato anche sui siti internet delle società agli indirizzi www.premafin.it e www.milass.it (il "Documento Informativo").

Con riguardo alla procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso ex art. 2437- *quater* del codice civile si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.1.2.8 del Documento Informativo. Maggiori dettagli verranno forniti dalle società Premafin e Milano Assicurazioni in tempo utile mediante appositi comunicati stampa pubblicati sui rispettivi siti internet e avvisi ex art. 84 del Regolamento Emittenti n. 11971 del 1999, come successivamente modificato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'andamento del comparto assicurativo del Gruppo, nel mese di ottobre non si sono registrate novità di rilievo. L'andamento resta caratterizzato nei rami Danni da un contesto di riferimento recessivo e dall'accentuarsi della dinamica concorrenziale alla quale il Gruppo sta rispondendo con una serie di iniziative mirate alla difesa del portafoglio ed al rilancio dello sviluppo. In proposito merita citare una importante campagna pubblicitaria su vari mezzi di comunicazione, partita il 12 ottobre, a supporto dell'offerta, da parte delle reti agenziali di Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, della polizza R.C.Auto con rateizzazione mensile a tasso zero.

La raccolta dei rami Vita al mese di ottobre si è mantenuta in linea con i valori precedenti per le reti tradizionali, mentre nel canale di bancassicurazione si è registrato il successo del collocamento, sulla rete filiali Banco Popolare, di un prodotto di ramo I che, nel solo mese di ottobre, ha raccolto circa 500 milioni di euro.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, nonostante le continue incertezze del quadro politico italiano, i titoli governativi in portafoglio hanno mostrato, anche nel mese di ottobre, una certa resistenza consentendo di consolidare la redditività raggiunta al terzo trimestre. Le politiche di investimento restano improntate alla prudenza e a salvaguardare la coerenza tra le attività e le passività.

Il positivo andamento ottenuto nei primi nove mesi nel comparto assicurativo fa ritenere che, fatte salve le perduranti incertezze derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi reddituali posti per tale comparto possano essere raggiunti. Nel comparto bancario continueranno ad insistere gli effetti della situazione economica del Paese sul deterioramento del credito e dei relativi rafforzamenti degli accantonamenti a copertura.

Bologna, 14 novembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Sintesi del conto economico gestionale per settori

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

	Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	31/12/2012 rettificato
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.400	2.621
1.1	Avviamento	1.744	1.744
1.2	Altre attività immateriali	657	877
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.357	1.411
2.1	Immobili	1.260	1.285
2.2	Altre attività materiali	97	127
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.009	1.207
4	INVESTIMENTI	67.887	70.947
4.1	Investimenti immobiliari	2.811	2.989
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	177	174
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.876	3.051
4.4	Finanziamenti e crediti	16.700	17.489
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.244	36.648
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.079	10.595
5	CREDITI DIVERSI	2.660	3.663
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.176	2.090
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	83	111
5.3	Altri crediti	1.400	1.462
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	6.786	3.067
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.929	8
6.2	Costi di acquisizione differiti	68	67
6.3	Attività fiscali differite	2.062	2.186
6.4	Attività fiscali correnti	294	325
6.5	Altre attività	434	481
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.052	708
	TOTALE ATTIVITÀ	83.151	83.626

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

	Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	31/12/2012 rettificato
1	PATRIMONIO NETTO	7.482	7.265
1.1	di pertinenza del gruppo	5.418	5.308
1.1.1	Capitale	3.365	3.365
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	1.725	1.725
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	323	146
1.1.5	(Azioni proprie)	-7	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	2	2
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-68	-164
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-28	-51
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	107	285
1.2	di pertinenza di terzi	2.064	1.956
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.389	1.356
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	418	459
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	256	141
2	ACCANTONAMENTI	403	432
3	RISERVE TECNICHE	52.851	56.456
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.812	16.234
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.089	2.169
4.2	Altre passività finanziarie	13.723	14.065
5	DEBITI	1.067	1.277
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	136	164
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	109	85
5.3	Altri debiti	821	1.027
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	5.536	1.963
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3.668	2
6.2	Passività fiscali differite	784	814
6.3	Passività fiscali correnti	91	178
6.4	Altre passività	993	969
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	83.151	83.626

Conto Economico Consolidato

	Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012 rettificato
1.1	Premi netti	12.332	7.357
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*12.639*	*7.556*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-308*	*-200*
1.2	Commissioni attive	94	98
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	183	288
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2	1
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.112	1.412
1.5.1	*Interessi attivi*	*1.579*	*1.092*
1.5.2	*Altri proventi*	*137*	*98*
1.5.3	*Utili realizzati*	*396*	*177*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*0*	*45*
1.6	Altri ricavi	395	147
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	15.118	9.303
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-10.587	-6.746
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-10.696*	*-6.931*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*109*	*185*
2.2	Commissioni passive	-28	-24
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-2	-10
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-898	-462
2.4.1	*Interessi passivi*	*-264*	*-240*
2.4.2	*Altri oneri*	*-57*	*-27*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-106*	*-58*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-470*	*-137*
2.5	Spese di gestione	-2.229	-1.384
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-1.486*	*-869*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-28*	*-19*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-715*	*-495*
2.6	Altri costi	-695	-272
2	TOTALE COSTI E ONERI	-14.439	-8.898
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	679	405
3	Imposte	-317	-160
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	363	245
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	363	245
	di cui di pertinenza del gruppo	*107*	*199*
	di cui di pertinenza di terzi	*256*	*46*

Conto Economico Complessivo Consolidato - Importi netti

Valori in Milioni di Euro	30/9/2013	30/9/2012 rettificato
UTILE (PERDITA)	363	245
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	2	2
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	2	3
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	-2
Altri elementi	0	1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	75	945
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	3	3
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	43	959
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	28	-17
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	77	947
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	440	1.193
di cui di pertinenza del gruppo	*225*	*836*
di cui di pertinenza di terzi	*216*	*356*

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GESTIONALE PER SETTORI

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding/Servizi/Altro			SETTORE IMMOBILIARE			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
Valori in Milioni di Euro	set-13	set-12	var.%	set-13	set-12	var.%	set-13	set-12	var.%	set-13	set-12	var.%	set-13	set-12	var.%	set-13	set-12	var.%	set-13	set-12	set-13	set-12	var.%
Premi netti	7.342	4.603	*59,5*	4.990	2.753	*81,2*	12.332	7.357	*67,6*												12.332	7.357	*67,6*
Commissioni nette	0	0	*63,6*	6	6	*-0,6*	6	6	*-3,0*	84	84	*0,6*	4	4	*2,1*	0	0		-29	-21	66	73	*-10,8*
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a fair value)	378	240	*57,7*	1.085	677	*60,3*	1.463	917	*59,6*	-54	147		-29	-37	*-21,7*	-10	0		-133	-64	1.237	962	*28,6*
Interessi netti	*302*	*188*		*881*	*561*		*1.184*	*749*		*183*	*156*		*-29*	*-26*		*-1*	*-1*		*-9*	*-2*	*1.327*	*877*	
Altri proventi e oneri	*46*	*30*		*16*	*20*		*63*	*50*		*0*	*0*		*-6*	*-14*		*16*	*9*		*-24*	*-13*	*49*	*32*	
Utili e perdite realizzate	*74*	*25*		*177*	*57*		*251*	*82*		*13*	*51*		*1*	*3*		*-1*	*0*				*264*	*136*	
Utili e perdite da valutazione	*-44*	*-3*		*10*	*38*		*-34*	*35*		*-250*	*-61*		*5*	*0*		*-24*	*-8*		*-100*	*-50*	*-403*	*-83*	
Oneri netti relativi ai sinistri	-4.951	-3.207	*54,4*	-5.475	-3.271	*67,4*	-10.426	-6.479	*60,9*												-10.426	-6.479	*60,9*
Spese di gestione	-1.698	-993	*71,0*	-233	-137	*69,7*	-1.931	-1.130	*70,8*	-229	-211	*8,5*	-298	-141	*110,5*	-5	-3	*81,4*	234	102	-2.229	-1.384	*61,1*
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-1.368*	*-799*	*71,2*	*-131*	*-74*	*76,4*	*-1.499*	*-874*	*71,6*										*13*	*5*	*-1.486*	*-869*	
Altre spese	*-330*	*-194*	*70,2*	*-102*	*-63*	*61,7*	*-432*	*-257*	*68,2*	*-229*	*-211*	*8,5*	*-298*	*-141*	*110,5*	*-5*	*-3*	*81,4*	*221*	*97*	*-742*	*-515*	*44,2*
Altri proventi/oneri	-253	-108	*133,6*	-93	-36	*159,2*	-346	-144	*139,9*	6	2	*259,9*	121	36	*233,5*	-9	-1	*697,4*	-72	-17	-300	-124	*141,1*
Utile (perdita) ante imposte	817	534	*53,1*	280	-8		1.098	526	*108,5*	-192	21		-202	-138	*-46,1*	-24	-4	*-518,7*	0	0	679	405	*67,5*
Imposte																					-317	-160	*97,7*
Utile (perdita) attività operative cessate																					0	0	
Utile (perdita) consolidato																					363	245	*48,0*
Utile (perdita) di Gruppo																					*107*	*199*	
Utile (perdita) di terzi																					*256*	*46*	

I principali effetti sui risultati economici settoriali ante imposte al 30/9/2012 prodotti dalle rettifiche effettuate sono i seguenti:

- nel settore Danni la variazione positiva di euro 209 milioni è dovuta alle modifiche derivanti dalla rilevazione definitiva della business combination per +196 milioni di euro, alla riclassifica dei titoli strutturati per +14 milioni di euro e alla modifica di cui allo IAS 19 per -1 milione di euro;
- nel settore Vita la variazione negativa di euro 116 milioni è dovuta alle modifiche derivanti dalla rilevazione definitiva della business combination per -150 milioni di euro e alla riclassifica dei titoli strutturati per +34 milioni di euro;
- nel settore Bancario la variazione positiva di euro 21 milioni è dovuta principalmente alle modifiche derivanti dalla rilevazione definitiva della business combination.
- nel settore Holding, Servizi e Altre attività la variazione positiva di euro 22 milioni è dovuta alle modifiche derivanti dalla rilevazione definitiva della business combination.
- nel settore Immobiliare la variazione positiva di euro 21 milioni è dovuta alle modifiche derivanti dalla rilevazione definitiva della business combination.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998)

Unipol
GRUPPO

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 30 settembre 2013

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 14 novembre 2013

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale sociale i.v.
Euro 3.365.292.408,03

Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. e P. IVA 00284160371
R.E.A. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo
Unipol iscritto all'Albo dei gruppi
assicurativi al n. 046

www.unipol.it

www.unipol.it

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Sede Legale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna